ALLEGATO B

Intero territorio della Intero territorio della Intero territorio della Intero territorio della Regione Campania

Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

CSR CAMPANIA 2023/2027

CATALOGO DELLE COMPETENZE IN AGRICOLTURA

Interventi SRH 03: Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali e SRG 09:"Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare"

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Le schede di intervento SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali" e SRG09 "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare" prevedono che le attività debbano riguardare le tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni. A tal fine la Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (DG 50 07) della Regione Campania ha individuato in maniera più precisa le tematiche e ha dettagliato i fabbisogni in termini di esigenze di formazione, nel "Catalogo delle competenze". Il Catalogo è costruito in coerenza con la precedente programmazione e il CSR e rappresenta uno strumento a supporto dell'attuazione degli interventi formativi gestiti dalla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (DG 50 07) relativi agli Interventi SRH 03 e SRG 09 del CSR Campania 2023-2027.

Le 79 schede di cui si compone, descrivono sinteticamente ciascuna tipologia corsuale e sono inerenti esclusivamente alle tipologie corsuali riguardanti attività di cui all'Allegato I del TFUE.

E' uno strumento di consultazione a disposizione degli Operatori economici per la formulazione delle proprie offerte formative in sede di partecipazione agli avvisi pubblici. Ogni scheda è codificata in ordine progressivo e sulla base delle macroaree di specializzazione di cui all'Avviso DRD 621/23 e smi "Istituzione dell'elenco degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi "Erogazione di Servizi di Consulenza (SRH 01)"; "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali (SRH 03)"; "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare (SRG 09) del CSR Campania 2023/2027"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

A.1.1 FILIERA DELLA CASTANICOLTURA: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO7
A.1.2 ALLEVAMENTO BOVINO AL PASCOLO: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO9
A.1.3 ALLEVAMENTO OVICAPRINO: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO10
A.1.4 FILIERA DELLA TARTUFICOLTURA: INNOVAZIONI DI PRODOTTO E DI PROCESSO12
A.1.5 TECNICHE DI VINIFICAZIONE14
A.1.6 OLIVICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO16
A.1.7 CEREALICOLTURA – GRANI TRADIZIONALI VS GRANI CONVENZIONALI18
A.1.8 CORILICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO19
A.1.9 VALORIZZAZIONE PRODUZIONI CASEARIE20
A.1.10 VITICOLTURA DI PRECISIONE22
A.1.11 PATATICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO24
A.1.12 ORTOFRUTTA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO25
A.1.13 TABACCHICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO26
A.1.14 AGRUMICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO28
A.1.15 PICCOLI FRUTTI IN COLTURA PROTETTA30
A.1.16 GESTIONE AZIENDALE DI BASE PER LE AZIENDE CON INDIRIZZO PRODUTTIVO DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL TFUE31
A. 1.17 - TECNICHE AGRONOMICHE IN FLORICOLTURA33
A.1.18 FRUTTICOLTURA36
A.1.19 FILIERA FLORICOLA: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO38
A.1.20 BIOTECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI PER L'INNOVAZIONE DEL COMPARTO AGRICOLO E ZOOTECNICO PER LE PRODUZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL TFUE40
A.1.21 ALLEVAMENTO BUFALINO42
A.1.22 AGRICOLTURA DI PRECISIONE44
A.1.23 VALORIZZAZIONE DELLA MELANNURCA CAMPANA IGP46
A.1.24 - GESTIONE AZIENDALE E RINNOVAMENTO TECNOLOGICO PER LE AZIENDE I CUI INDIRIZZI PRODUTTIVI RICADONO ALLEGATO 1 DEL TFU47
A.1.25 - MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCES DI AZIENDE ZOOTECNICHE DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL TFUE49
A. 1.26 TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI ZOOTECNICI - SICUREZZA ALIMENTARE51
A.1.27 - SICUREZZA DEL LAVORO NELL'IMPRESA AGRICOLA ZOOTECNICA DI CUI ALLE PRODUZIONE PREVISTE NELL'ALLEGATO I del TFUE53
A.1.28 ECONOMIA RURALE PERFORMANTE DEI COMPARTI ZOOTECNIA (BUFALINO, OVI-CAPRINO), ORTOFRUTTA.55

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.29 BIOTECNOLOGIE AGRO – ALIMENTARI PER L'INNOVAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO (FILIERA DEL FICO BIANCO DEL CILENTO)56
A.1.30 BIOTECNOLOGIE AGRO – ALIMENTARI PER L'INNOVAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO (FILIERA OLIVICOLA/OLEARIA)58
A.1.31 VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA CORTA: MIGLIORARE LE CONOSCENZE DEGLI OPERATORI NELL'AMBITO DELLA VENDITA DIRETTA, DEI MERCATI LOCALI E DI QUELLI TELEMATICI CON RIFERIMENTO ALLE FILIERE A MARCHIO COLLETTIVO COMUNITARIO NOCCIOLA DI GIFFONI IGP, OLIO COLLINE SALERNITANE DOP,CASTAGNA DI SERINO IGP59
A.1.33 - INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO – COMPARTI CASTANICOLO, VITIVINICOLO, CORILICOLO E FRUTTICOLO.61
B.1.1 TECNOLOGIE PER IL COMPARTO LATTIERO CASEARIO63
B.1.2 POMODORO DA INDUSTRIA65
B.1.12 PIANTE OFFICINALI66
B.1.13 VALORIZZAZIONE PRODUZIONI TIPICHE DEI FORMAGGI E DEL MIELE68
B.1.14 BENESSERE DEGLI ANIMALI70
B.1.15 - ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE DI ALLEVAMENTO72
B.1.17 LA COLTIVAZIONE DELLA CANAPA INDUSTRIALE (CANNABIS SATIVA L.)74
D.1.2 ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI E COOPERAZIONE OPERATNTI NEGLI AMBITI PREVISTI DALL'ALLEGATO I DEL TFUE 1 E IN AMBITO FORESTALE76
D.1.3 ASSOCIAZIONISMO NELL'AMBITO DI ATTIVITA' COMPRESE NELL'ALLEGATO 1 DEL TFUE E IN AMBITO FORESTALE78
D.1.4 FILIERA CORTA NELLA ZOOTECNIA80
D.1.5 MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA ZOOTECNICA82
D.1.7 VALUTAZIONE EX ANTE DI ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO NEL CAMPO DELLA VENDITA DIRETTA - ALLEVAMENTO OVICAPRINO84
D.1.8 L'INTEGRAZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI PER ATTIVITA' DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL TFUE E FORESTALI85
E.1.1 PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO87
E.1.2 DIFESA INTEGRATA E DIFESA BIOLOGICA89
E.1.3 DIVERSIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE PRODUZIONI ORNAMENTALI92
E.1.4 PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO NEL SETTORE VITIVINICOLO94
E.1.5 I SISTEMI DI CERTIFICAZIONE ED I MARCHI DI QUALITA' NELL'AGROALIMENTARE PER LE PRODUZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL TFUE97
E.1.6 ALLEVAMENTO BIOLOGICO99
E.1.7 LA VALORIZZAZIONE DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI/PROCESSI AGROALIMENTARI DEI PRODOTTI DI CUI ALLEGATO I DEL TFUE E FORESTALI101

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.1.8 - OLIVICOLTURA RIGENERATIVA E PRATICA DI POTATURA103
F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA104
G.1.1 SOTTOPRODOTTI DELLA FILIERA FLORO-VIVAISTICA106
G.1.2 UTILIZZO DEGLI SCARTI NEL SETTORE OLIVICOLO108
G.1.3 GESTIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI – FILIERA BUFALINA111
G.1.4 – GESTIONE DEI REFLUI ZOOTECNICI112
G.1.5 - ALIMENTAZIONE PER ZOOTECNIA E PASCOLO RIGENERATIVO114
H.1.2 AGRICOLTURA SINERGICA IN ORTICOLTURA116
H.1.3 PRODUZIONE CON METODO BIODINAMICA NEL SETTORE VITIVINICOLO118
H.1.5 VITICOLTURA SOSTENIBILE120
H.1.6 CONVERSIONE AZIENDALE ALL'AGRICOLTURA BIOLOGICA122
J.1.1 LA CUSTODIA DELLA BIODIVERSITA' VEGETALE124
J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN e DGR 337/15 e s.m.i.)126
J.1.3 PREVENZIONE DEI DANNI – ALLEVAMENTO BOVINO ESTENSIVO NELLE AREE INTERNE128
K.1.1 GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA IN AZIENDA130
L.1.1 INNOVAZIONI DI TECNOLOGIE PRODUTTIVE PER LA DIMINUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE.131
L.1.2 BIODIVERSITÀ – ALLEVAMENTO BOVINO E BUFALINO133
L.1.3 DIFESA DELL'AMBIENTE PER LA PRODUZIONE DEI PRODOTTI DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL TFUE134
M.1.1 FORAGGICOLTURA E GESTIONE DEL TERRITORIO136
M.1.2 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DI PRATICA AGRICOLO E FORESTALE (PER OPERATORI AGRICOLI) «FORTORE – TAMMARO – MISCANO E ALTO TITERNO»137
M.1.3 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DI PRATICA AGRICOLO E FORESTALE «TABURNO»139
M.1.5 CASTANICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI141
M.1.6 OLIVICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI143
M.1.7 CORILICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI144
M.1.8 PROMUOVERE E DIVULGARE LA TARTUFICOLTURA COME INNOVAZIONE DI PRODOTTO PROCESSO DELLA CORILICOLTURA145
M.1.9 - L'AGRICOLTURA DEL DOMANI: LA COLTIVAZIONE DEI CEREALI IN REGIME BIOLOGICO.147
P.1.1 GESTIONE DEI PASCOLI ESTENSIVI149

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.1 FILIERA DELLA CASTANICOLTURA: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	ORTOFLOROFRUTTICOLTURA – GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e gestire gli effetti delle attività sull'ambiente Le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati internazionali. Le competenze per favorire l'innovazione di prodotto a livello artigianale e industriale
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Prima trasformazione del prodotto • Aspetti fitosanitari della castagna • Sistemi di lotta biologica e integrata • Gestione dei cambiamenti climatici • Miglioramento delle tecniche agronomiche • Fertilizzazioni • Potatura • Equilibrio idro geologico e bilancio dell'acqua • Portainnesti e varietà innovative • Salvaguardia dell'ambiente • Gestione aziendale • Associazionismo • Trasformazione dei prodotti • Promozione, commercializzazione e marketing • Packaging • Valorizzazione • Sito web ed e-commerce • Mercati internazionali e mondiali della castagna • Nuovi prodotti artigianali e industriali
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) • Workshop della durata massima di **30** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.2 ALLEVAMENTO BOVINO AL PASCOLO: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A - ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenza relativa agli orientamenti comunitari in materia di allevamento Le metodologie e gli strumenti per valorizzare le razze e competere sui mercati internazionali Le competenze per gestire efficacemente i pascoli e migliorare i risultati dell'allevamento estensivo
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Regolamenti e premi comunitari per l'allevamento estensivo • Valorizzazione delle razze allevate • Miglioramento dei pascoli • Prodotti derivati dall'allevamento estensivo • Commercializzazione e valorizzazione dei prodotti
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) • Workshop della durata massima di **30** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.3 ALLEVAMENTO OVICAPRINO: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A - ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenza relative agli orientamenti comunitari in materia di allevamento Le metodologie e gli strumenti per valorizzare le razze e competere sui mercati internazionali Le competenze per gestire efficacemente i pascoli e migliorare i risultati dell'allevamento estensivo
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Regolamenti e premi comunitari per l'allevamento estensivo • Valorizzazione delle razze allevate • Miglioramento dei pascoli • Prodotti derivati dall'allevamento estensivo • Commercializzazione e valorizzazione dei prodotti
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) • Workshop della durata massima di **30 ore**
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.4 FILIERA DELLA TARTUFICOLTURA: INNOVAZIONI DI PRODOTTO E DI PROCESSO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B – ORTOFLOROFRUTTICOLTURA F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati internazionali. Le competenze per favorire l'innovazione di prodotto a livello artigianale e industriale
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Tecniche di produzione di piantine micorizzate • Tecniche di impianto di tartufaie artificiali • Mantenimento di tartufaie naturali • Gestione aziendale • Associazionismo • Promozione, commercializzazione e marketing • Packaging • Sito web ed e-commerce • Mercati internazionali e mondiali del tartufo
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività teoria, pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) • Workshop della durata massima di **30 ore**
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOSTEGNO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.5 TECNICHE DI VINIFICAZIONE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA – D) COLTURE MEDITERRANEE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare vino di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Tecniche di cantina e buone pratiche di lavorazione • Gestione della vinificazione e utilizzo lieviti indigeni. • Incremento APA nei mosti • Qualità organolettica e identità aromatica • Difetti del vino • Tecniche di vinificazione biologiche ed ecosostenibili • Gestione locali e attrezzature • Gestione e riutilizzo scarti di lavorazione • Promozione e commercializzazione sui mercati internazionali Gestione confezionamento e packaging (sistemi di anticontraffazione NFC). • Sistemi di certificazione di qualità. Certificazioni di sostenibilità (carbon footprint, ecc.)
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOSTEGNO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.6 OLIVICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B - ORTOFLOROFRUTTICOLTURA d) COLTURE MEDITERRANEE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni olivicole di qualità e migliorare le forme di allevamento Le conoscenze per ottimizzare la gestione del frantoio Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni olivicole
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Tecniche colturali innovative • Aspetti varietali e peculiarità delle varietà autoctone • Sistemi di lotta biologica e integrata • Produzioni di qualità • Gestione aziendale • Associazionismo • Salvaguardia e sostenibilità ambientale • Gestione risorsa idrica • Trasformazione dei prodotti • Promozione e l'etichetta narrante come veicolo di promozione • Commercializzazione e marketing (le filiere locali del cibo; l'importanza dei circuiti e delle Comunità del Cibo oltre i "marchi")
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• Workshop di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio regionale
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.7 CEREALICOLTURA – GRANI TRADIZIONALI VS GRANI CONVENZIONALI	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni cerealicole di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni cerealicole
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Opportunità produttive delle varietà tradizionali di cereali (Saragolla, Senatore Cappelli, Caroselle, Risciole, Marzocche, ecc.) • Tecniche colturali innovative • Recupero di ecotipi locali • Lavorazioni ridotte, non lavorazioni e cover crops negli areali cerealicoli • Impiego di nuove varietà di cereali a paglia e miglioramento delle tecniche colturali • Modalità di promozione e commercializzazione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.8 CORILICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA – D) COLTURE MEDITERRANEE
OBIETTIVI	Ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare corilicoltura di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente la corilicoltura
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Forme di allevamento e moderne tecniche di coltivazione • Aspetti fitosanitari • Prima trasformazione del prodotto • Modalità di promozione e commercializzazione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.9 VALORIZZAZIONE PRODUZIONI CASEARIE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A - ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti La conoscenza delle alimentazioni zootecniche per ottenere produzioni casearie di qualità Le conoscenze tecnico-commerciali relative alle opportunità produttive e commerciali derivanti delle trasformazioni casearie legate alle razze locali (Pecora Bagnolese, Laticauda, Podolica, Bruna, ecc.)
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Tipologie di produzioni casearie • Alimentazioni zootecniche per produzioni di qualità • Modalità innovative di valorizzazione • Gestione aziendale • Associazionismo • Salvaguardia e sostenibilità ambientale • Gestione risorsa idrica • Trasformazione dei prodotti • Promozione, commercializzazione e marketing sul mercato nazionale e internazionale
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOSTEGNO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.10 VITICOLTURA DI PRECISIONE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA –D) COLTURE MEDITERRANEE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Una panoramica sulle potenzialità della gestione "precisa" delle attività di coltivazione in termini di ottimizzazione della produzione vitivinicola e dei fattori di input (ad esempio irrigazione e fertilizzazione) e sulle componenti hardware e software necessarie per realizzarla. Alcune metodologie di elaborazione spaziale che costituiscono la base per una programmazione di interventi di pratica mirati e localizzati, rendendo il processo produttivo sostenibile sia in termini economici che ambientali.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Viticoltura di precisione: concetti di base, tecnologie, benefici • Tecniche colturali • Utilizzo di macchine e attrezzature specifiche • Aspetti fitosanitari • Sistemi di lotta biologica e integrata • Esempi applicativi e tecniche di analisi della Viticoltura di Precisione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.11 PATATICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA – C) CEREALICOLTURA E CEREALICOLTURA E CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti - le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni di patate di qualità - le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni di patate
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Innovazione di processo, tecniche e tecnologie della pataticultura • Produzioni di qualità della patata precoce e da industria • Promozione e commercializzazione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) • Workshop della durata massima di **30** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.12 ORTOFRUTTA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA –
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti: - Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni di ortofrutta di qualità - Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni ortofrutticole
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Tecniche colturali innovative • Sistemi di lotta integrata e biologica • Sistemi di protezione eventi atmosferici • Coltivazione in coltura protetta • Promozione e commercializzazione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.13 TABACCHICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni tabacchicole di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni tabacchicole
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Tecniche colturali innovative • Cura del prodotto • Aspetti fitosanitari • Sistemi di lotta integrata • Fertirrigazione • Gestione aziendale • Associazionismo • Salvaguardia e sostenibilità ambientale • Gestione risorsa idrica • Trasformazione dei prodotti • Promozione, commercializzazione e marketing
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) distanza della durata di **50 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) • Workshop di 30 ore
AREA/E DI	Intero territorio della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERVENTO	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.14 AGRUMICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA – D) COLTURE MEDITERRANEE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni agrumicole di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni agrumicole
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Tecniche colturali innovative • Aspetti fitosanitari • Introduzione di nuove cultivar • Gestione aziendale • Associazionismo • Salvaguardia e sostenibilità ambientale • Gestione risorsa idrica • Trasformazione dei prodotti • Promozione, commercializzazione e marketing
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) • Workshop di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L’intensità massima dell’aiuto è pari al 100% del costo del corso..

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.15 PICCOLI FRUTTI IN COLTURA PROTETTA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA – F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti - le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni di piccoli frutti in coltura protetta - le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni di piccoli frutti
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Colture protette: concetti di base, tecnologie, benefici • Tecniche colturali • Aspetti fitosanitari • Sistemi di lotta biologica e integrata • Esempi applicativi e tecniche di analisi della produzione di piccoli frutti in coltura protetta
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.16 GESTIONE AZIENDALE DI BASE PER LE AZIENDE CON INDIRIZZO PRODUTTIVO DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL TFUE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a: - accrescere la professionalità degli imprenditori, dei titolari e dirigenti di aziende agricole agroalimentari e forestali attraverso la costruzione e/o il consolidamento di competenze riferite alla gestione economico-finanziaria ed alla pianificazione aziendale; -aggiornare le conoscenze di base dei partecipanti per poter valutare e impostare l'attività aziendale utilizzando strumenti di gestione e presentando l'azienda stessa verso l'esterno anche con i nuovi strumenti- far acquisire le competenze utili all'analisi dei sistemi di rilevazione, calcolo e controllo dei costi finalizzate a definire il "giusto" prezzo di vendita.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	- normative fiscali e tributarie per l'agricoltura e le opportunità del PSR Campania; - igiene degli alimenti e autocontrollo HACCP e la "tracciabilità" e la "rintracciabilità" dei prodotti; - contratti di lavoro in agricoltura e sicurezza sul lavoro; - marketing, vendita e promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari e forestali, - analisi costi-volumi-risultati dei criteri decisionali di tipo what if (cosa succede se...?) (comportamento dei ricavi e dei costi totali, congiuntamente a quello del reddito operativo causato da variazioni nei livelli dei costi variabili e/o fissi, dei prezzi di vendita e dell'output produttivo.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

	acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. 1.17 - TECNICHE AGRONOMICHE IN FLORICOLTURA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate in tecniche agronomiche nel comparto della floricoltura e tratta sia colture fiori da reciso, sia fiori da vaso. L'obiettivo generale è quello di aumentare la specializzazione delle risorse umane al fine di aumentare la competitività delle imprese attraverso il miglioramento delle competenze sia nelle tecniche colturali, sia nella gestione della difesa delle stesse.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Le problematiche del comparto florovivaistico La concorrenza nel settore: scenari, criticità e opportunità Le innovazioni nel comparto della floricoltura Le tecniche colturali dei fiori recisi • Violaciocca (Matthiola incana): tecniche di difesa • Statice (Limonium sinuatum): tecniche di coltivazione • Ruscus (Danae racemosa): tecniche di coltivazione e difesa • Rosa (Rosa hybrida): tecniche di coltivazione e difesa • Ranuncolo (Ranunculus asiaticus): tecniche di coltivazione e difesa • Plumoso (Asparagus Plumosus): tecniche di coltivazione e difesa • Pittosforo variegato (Pittosporum tenuifolium cv. Silver Queen): tecniche di coltivazione e difesa • Peperoncino ornamentale (Capsicum annuum): tecniche di coltivazione • Papavero d'Islanda (Papaver nudicaule): tecniche di coltivazione e difesa • Mimosa (Mimosa spp.): tecniche di difesa (pdf, 110 Kb) • Medeola (Asparagus Medeoloides): tecniche di coltivazione • Margherita (Argyranthemum frutescens) : tecniche di difesa • Lisianthus (Eustoma grandiflorum): tecniche di difesa • Lilium (Lilium spp.): tecniche di difesa • Gipsofila (Gypsophila panicolata): tecniche di difesa • Girasole (Helianthus annuus): tecniche di coltivazione e difesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• Ginestra (Genista monosperma): tecniche di coltivazione e difesa • Gerbera (Gerbera jamesonii): tecniche di difesa • Garofano (Dianthus caryophillus): tecniche di difesa • Crisantemo (Chrysanthemum indicum): tecniche di coltivazione e difesa • Cocculus (Cocculus laurifolius): tecniche di coltivazione • Celosia (Celosia spp.): tecniche di difesa • Cartamus (Carthamus tinctorius): tecniche di coltivazione e difesa • Calla (Zantedeschia aethiopica): tecniche di coltivazione e difesa • Calendula (Calendula officinalis): tecniche di coltivazione e difesa • Bocca di leone (Antirrinum majus): tecniche di difesa • Aster (Aster spp.): tecniche di difesa • Aralia (Fatsia japonica): tecniche di coltivazione e difesa • Anemone (Anemone coronaria): tecniche di coltivazione e difesa Tecniche colturali e di difesa delle colture in vaso • Ciclamino a fiore grande Concerto • Ciclamino a fiore grande Halios • Ciclamino a fiore medio o midi • Ciclamino a fiore piccolo mini • Crisantemo coreano • Crisantemo settembrino • Crisantemo tradizionale • Geranio macranta o reale • Geranio peltatum (edera e parigino) • Geranio zonale • Margherita cv. Camilla Ponticelli • Margherita a fiore giallo • Margherita a fiore rosa • Margherita cv. Stella 2000 • Ortensia blu • Ortensia rossa	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100** ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• Workshop della durata massima di **30** ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.18 FRUTTICOLTURA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è rivolto a persone che si dedicano alle attività di frutticoltura, ed intendono acquisire le competenze necessarie per ottenere frutta di qualità nel rispetto dell'ambiente, sapendo quindi applicare le corrette tecniche di impianto e colturali, di difesa dalle avversità, di raccolta e di conservazione.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Esigenze climatiche e nutrizionali delle principali specie frutticole; • La valutazione del suolo, scelta delle varietà adatte, preparazione del terreno; • Tecniche di impianto, di allevamento, di potatura, di realizzazione delle operazioni colturali; • Metodi, forme e tecniche della lotta contro parassiti, malattie, disturbi fitopatologici; • Tecniche di conservazione naturale e di friconservazione, conservazione a lungo termine; • Visite didattiche a vivai, aziende di produzione frutticola e di trasformazione;
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.19 FILIERA FLORICOLA: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza relativa al potenziale connesso al settore ornamentale e alle esigenze di diversificazione e valorizzazione di nuove specie; le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati internazionali; le competenze per ottenere produzioni continue nell'arco dell'anno, di qualità costante ed elevata, e con una durata in post-raccolta maggiore;
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	❖ **Diversificazione e miglioramento qualitativo delle produzioni ornamentali.** Sviluppo di nuovo germoplasma a fini ornamentali, paesaggistici ed ecologici. Raccolta e conservazione delle risorse genetiche, loro caratterizzazione. Protocolli di coltivazione su specie ornamentali tradizionali ed innovative. Miglioramento della qualità post raccolta su specie ornamentali mediante metodi avanzati. ❖ **Biotecnologie su specie ornamentali.** Incremento dell'efficienza di propagazione in specie ornamentali. Controllo genetico della fioritura e della riproduzione in specie ornamentali. Metodi di identificazione di genotipi tramite marcatori molecolari di vario tipo. ❖ **Innovazioni di tecnologie produttive per la diminuzione dell'impatto ambientale.** la coltivazione fuori suolo e la lotta integrata alle avversità Razionalizzazione delle tecniche per colture fuori suolo. Ricerca di molecole di origine vegetale utilizzabili quali fitofarmaci a basso impatto ambientale. Uso di ausiliari, di microrganismi antagonisti e di prodotti naturali per la difesa dalle avversità Aspetti biochimici delle interazioni intercellulari nell'ambito di processi patologici.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) • Workshop della durata massima di **30** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.20 BIOTECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI PER L'INNOVAZIONE DEL COMPARTO AGRICOLO E ZOOTECNICO PER LE PRODUZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL TFUE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso intende fornire ai partecipanti le competenze e la conoscenza di sistemi e pratiche innovative integrate alle attività ed alla gestione delle imprese agricole
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Le Biotecnologie. Storia, attualità ed il contributo all'economia moderna. • Analisi del contesto agronomico e zootecnico su cui applicare le biotecnologie agro-alimentari: • Biotecnologie integrate alle pratiche agronomiche: ▪ -bio-rimediazione dei suoli inquinati ▪ -fertilizzanti a base biotica ▪ -polimeri per la valorizzazione delle colture in serra ▪ -Matrici polimeriche per il rilascio graduale di fitofarmaci ▪ -Lotta biologica integrata • Valorizzazione dei rifiuti aziendali. ▪ -Gestione dei reflui zootecnici e delle biomasse vegetali. • Elaborazione di un progetto di valorizzazione e certificazione delle filiere agroalimentari. • Il partenariato pubblico-privato per la realizzazione del progetto. Analisi degli attori da coinvolgere nel progetto: amministrazioni comunali, aziende zootecniche ed agricole • Stima dei costi dell'investimento di filiera (acquisto materiali, costi di consulenza e di analisi, costi degli impianti) • Remunerazione dell'investimento di filiera. Modalità di valorizzazione del prodotto e del ritorno economico. • Analisi delle fonti finanziarie: misure del PSR Campania • Stima dei benefici per le aziende agricole e zootecniche: Valorizzazione e certificazione del prodotto; Sicurezza alimentare; Mitigazione dell'impatto ambientale dovuto all'agricoltura; Miglioramento delle condizioni di lavoro e minore

fonte: http://burc.regione.campania.it

	esposizione a sostanze chimiche di sintesi; Incremento della capacità produttiva dell'azienda, decremento delle immissioni di CO2 nell'atmosfera; Valorizzazione dei prodotti di scarto dell'azienda agricola • Stima dei benefici per le aziende agricole e zootecniche: Valorizzazione e certificazione del prodotto; Sicurezza alimentare; Mitigazione dell'impatto ambientale dovuto all'agricoltura; Miglioramento delle condizioni di lavoro e minore esposizione a sostanze chimiche di sintesi; Incremento della capacità produttiva dell'azienda, decremento delle immissioni di CO2 nell'atmosfera; Valorizzazione dei prodotti di scarto dell'azienda agricola.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.21 ALLEVAMENTO BUFALINO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • gli orientamenti comunitari in materia di allevamento bufalino • la gestione dell'allevamento bufalino • metodi e strumenti per migliorare i risultati dell'allevamento estensivo • gli strumenti dell'associazionismo • la trasformazione del latte • le metodologie e gli strumenti per valorizzare le bufale e competere sui mercati internazionali
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Benessere animale • Tecniche di alimentazione per migliorare la qualità del latte • Allevamento di tipo biologico • Produzione di biogas • Cura delle patologie • Riproduzione e selezione degli animali • Informatizzazione nella gestione degli allevamenti • Trasformazione del latte: produzione di mozzarella con particolare riferimento alla tracciabilità della filiera produttiva • Commercializzazione e marketing • Gestione aziendale • Associazionismo • Salvaguardia e sostenibilità ambientale • Gestione risorsa idrica • Trasformazione dei prodotti
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.22 AGRICOLTURA DI PRECISIONE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Una panoramica sulle potenzialità della gestione "precisa" delle attività di coltivazione in termini di ottimizzazione della produzione del comparto a cui si rivolge e dei fattori di input (ad esempio irrigazione e fertilizzazione) e sulle componenti hardware e software necessarie per realizzarla. Alcune metodologie di elaborazione spaziale che costituiscono la base per una programmazione di interventi di pratica mirati e localizzati, rendendo il processo produttivo sostenibile sia in termini economici che ambientali.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Agricoltura di precisione: concetti di base, tecnologie, benefici e fcocus sul comparto individuato • Tecniche colturali • Aspetti fitosanitari • Sistemi di lotta biologica e integrata • Esempi applicativi e tecniche di analisi dell'agricoltura di Precisione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L’intensità massima dell’aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.23 VALORIZZAZIONE DELLA MELANNURCA CAMPANA IGP	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti - le conoscenze per raggiungere standard produttivi più elevati - le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente la mela annurca
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Disciplinare di produzione dell'IGP "Melannurca Campana" • tecniche di produzione di qualità della mela annurca • Metodi di coltivazione della Melannurca • Marketing, Promozione e commercializzazione della mela annurca
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.24 - GESTIONE AZIENDALE E RINNOVAMENTO TECNOLOGICO PER LE AZIENDE I CUI INDIRIZZI PRODUTTIVI RICADONO ALLEGATO 1 DEL TFU	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a: -accrescere la professionalità degli imprenditori, dei titolari e dirigenti di aziende agricole e agroalimentari e forestali attraverso la costruzione e/o il consolidamento di competenze riferite alla gestione economico-finanziaria ed alla pianificazione aziendale; -aggiornare le conoscenze di base dei partecipanti per poter valutare e impostare l'attività aziendale utilizzando strumenti di gestione e presentando l'azienda stessa verso l'esterno anche con i nuovi strumenti.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Normative fiscali e tributarie per l'agricoltura e le opportunità del PSR Campania; - igiene degli alimenti e autocontrollo HACCP e la "tracciabilità" e la "rintracciabilità" dei prodotti - contratti di lavoro in agricoltura e sicurezza sul lavoro; - marketing, vendita e promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari e forestali, -analisi costi-volumi-risultati dei criteri decisionali di tipo what if (cosa succede se…?) (comportamento dei ricavi e dei costi totali, congiuntamente a quello del reddito operativo causato da variazioni nei livelli dei costi variabili e/o fissi, dei prezzi di vendita e dell'output produttivo.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) 100 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.25 - MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCES DI AZIENDE ZOOTECNICHE DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL TFUE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Gestione Aziendale: Il finanziamento e i fattori della produzione (materiali e immateriali) • Il ciclo produttivo singolo e la trasformazione in più cicli produttivi • I costi d'acquisto (pagamento in contanti) ed il costo di utilizzo • Realizzo, vendita dei prodotti e ritorno in forma monetaria degli investimenti • I ricavi di vendita • Le fasi della gestione: costituzione, gestione dell'azienda, cessazione. • Marketing per il Settore Agroalimentare: gli strumenti della promozione, multimedialità e Internet • L'impresa in rete: strategie di vendita e normative di riferimento. • Individuazione degli obiettivi imprenditoriali • Analisi swot • Identificazione e valutazione delle possibili strategie di sviluppo
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Analisi della struttura produttiva aziendale in termini di reddito, organizzazione del lavoro, produttività, disponibilità di alimenti di origine aziendale; individuazione degli obiettivi imprenditoriali , analisi swot, identificazione e valutazione delle possibili strategie di sviluppo
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali di teoria, Esercitazioni individuali, Lavori di gruppo • visite aziendali, stage, realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. 1.26 TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI ZOOTECNICI - SICUREZZA ALIMENTARE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Inquadramento normativo comunitario e nazionale • Formulazione del piano di autocontrollo e del manuale HACCP • individuazione delle migliori soluzioni organizzative e strutturali dell'azienda
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• inquadramento della Normativa del settore • Principi generali sui criteri di igiene di sicurezza delle matrici alimentari • Individuazione dei punti critici con riferimento alla filiera produttiva latte • Individuazione dei punti critici con riferimento alla filiera produttiva carne • Tecniche di sanificazione delle aree produttive • Stesura del Manuale di Buone Prassi
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali di teoria • Lavori di gruppo
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.27 - SICUREZZA DEL LAVORO NELL'IMPRESA AGRICOLA ZOOTECNICA DI CUI ALLE PRODUZIONE PREVISTE NELL'ALLEGATO I del TFUE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Inquadramento normativo - Sicurezza sul lavoro per le aziende agricole • Valutazione dei rischi specifici dell'agricoltura: rischio connesso ai luoghi di lavoro; • rischio da movimentazione manuale dei carichi; • rischio da esposizione ad agenti fisici; • rischio da esposizione a sostanze pericolose; • rischio da esposizione ad agenti biologici; • rischio da esposizione ad atmosfere esplosive; • rischio da stress lavoro – correlato; • rischio connesso allo stato di gravidanza; • rischi connessi alla differenza di genere, di età e di provenienza da paesi diversi; • rischio connesso all'uso delle attrezzature di lavoro. • Elaborazione piano di emergenza • Guida alla stesura del DVR (Documento di valutazione dei rischi) • Inquadramento delle figure deputate alla tutela della sicurezza dei dipendenti: RSPP (Responsabile servizio prevenzione e protezione), addetti al primo soccorso, addetti antincendio, Medico Competente e RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza)
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Analisi dei processi produttivi aziendali, individuazione dei rischi connessi alle attività lavorative per la sicurezza dei lavoratori e delle misure di contenimento del rischio
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali di teoria • Esercitazioni individuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• Lavori di gruppo
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **20 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.28 ECONOMIA RURALE PERFORMANTE DEI COMPARTI ZOOTECNIA (BUFALINO, OVI-CAPRINO), ORTOFRUTTA.	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	La proposta formativa risponde al lifelong learning, apprendimento permanente per essere consapevoli dei cambiamenti e riuscire a gestirli, è un potenziamento delle skill a tutto vantaggio della produttività, migliora la dimensione relazionale e il senso di soddisfacimento personale.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Biodiversità nel territorio dell'Alto Casertano • Le produzioni tipiche del territorio (attuali e potenziali) • L'apporto della tecnologia e dell'innovazione nella produzione agricola • I vantaggi della certificazione: il Marchio d'Area dell'Alto Casertano • I vantaggi di operare in rete e delle filiere • La Rete di Imprese dell'Alto Casertano e la rete internet • Opportunità offerte dalla normativa europea e nazionale
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. Ai momenti di inquadramento teorico, approfondimento/discussione, esercitazione/simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.29 BIOTECNOLOGIE AGRO – ALIMENTARI PER L'INNOVAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO (FILIERA DEL FICO BIANCO DEL CILENTO)	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
OB. TRASVERSALI	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire ai partecipanti le competenze e la conoscenza di sistemi e pratiche innovative integrate alle attività ed alla gestione delle imprese agricole, per il potenziamento delle competenze dei tecnici di qualità della dieta mediterranea conformemente alla SSL I Borghi della dieta mediterranea. (cfr misura 16.1.1 az. 1 e 2; 16.4)
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	– Le Biotecnologie: storia, attualità ed il contributo all'economia moderna – Analisi del contesto agronomico dell'area su cui applicare le biotecnologie: il fico del Cilento – Elaborazione di un progetto di valorizzazione e certificazione delle filiere agroalimentari – Il partenariato pubblico privato per la realizzazione del progetto
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo, esercitazioni e simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.30 BIOTECNOLOGIE AGRO – ALIMENTARI PER L'INNOVAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO (FILIERA OLIVICOLA/OLEARIA)	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire ai partecipanti le competenze e la conoscenza di sistemi e pratiche innovative integrate alle attività ed alla gestione delle imprese agricole, per il potenziamento delle competenze dei tecnici di qualità della dieta mediterranea conformemente alla SSL I Borghi della dieta mediterranea.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	– Le Biotecnologie: storia, attualità ed il contributo all'economia moderna – Analisi del contesto agronomico dell'area su cui applicare le biotecnologie: l'olio del Cilento – Elaborazione di un progetto di valorizzazione e certificazione delle filiere agroalimentari – Il partenariato pubblico privato per la realizzazione del progetto
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo, esercitazioni e simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.31 VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA CORTA: MIGLIORARE LE CONOSCENZE DEGLI OPERATORI NELL'AMBITO DELLA VENDITA DIRETTA, DEI MERCATI LOCALI E DI QUELLI TELEMATICI CON RIFERIMENTO ALLE FILIERE A MARCHIO COLLETTIVO COMUNITARIO NOCCIOLA DI GIFFONI IGP, OLIO COLLINE SALERNITANE DOP,CASTAGNA DI SERINO IGP	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso fornisce ai partecipanti: - le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	La filiera corta • Importanza strategica, offerta e domanda, riferimenti di legge; • I riferimenti normativi sulla vendita diretta in Italia (adempimenti fiscali, igienico sanitari) • La vendita diretta nelle aziende agricole e le problematiche connesse • Marketing (vendita a chilometro zero, e-commerce, i gruppi di acquisto) • E-Commerce • Le norme che disciplinano i contratti necessari allo svolgimento dell'attività di commercio elettronico ed implicazioni legali che ne conseguono. • Le Prescrizioni e i Divieti connessi al commercio elettronico • I Tempi di Esecuzione degli ordini e il Diritto di Recesso • Promozione del territorio e delle produzioni locali
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.33 - INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO – COMPARTI CASTANICOLO, VITIVINICOLO, CORILICOLO E FRUTTICOLO.	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti della filiera castanicola, vitivinicola, corilicola e frutticola: Le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e gestire gli effetti delle attività sull'ambiente. Le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati internazionali. Le competenze per favorire l'innovazione di prodotto a livello artigianale e industriale.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Prima trasformazione del prodotto • Aspetti fitosanitari della filiera castanicola, vitivinicola, corilicola e frutticola. • Sistemi di lotta biologica e integrata • Gestione dei cambiamenti climatici • Miglioramento delle tecniche agronomiche • Fertilizzazioni • Potatura • Equilibrio idro geologico e bilancio dell'acqua • Portainnesti e varietà innovative • Salvaguardia dell'ambiente • Gestione aziendale • Associazionismo • Trasformazione dei prodotti • Promozione,commercializzazione e marketing • Packaging • Valorizzazione • Sito web ed e-commerce • Mercati internazionali e mondiali • Nuovi prodotti artigianali e industriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1.1 TECNOLOGIE PER IL COMPARTO LATTIERO CASEARIO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso affrontata la tematica inerente la lavorazione del latte destinato a piccole trasformazioni casearie, in relazione anche alla sicurezza microbiologica, in realtà produttive di medio-piccole dimensioni, quali le aziende agricole multifunzionali e le micro-imprese. In queste realtà, la variabilità in termini di tecniche di produzione e tipologie merceologiche, unitamente all'artigianalità e all'attenzione rivolta alla qualità delle materie prime, che si traducono in prodotti finiti ad elevata specificità sensoriale, rappresentano caratteristiche comuni da preservare, in un'ottica di valorizzazione dei prodotti aziendali.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali.
CONTENUTI	IL LATTE Composizione chimica I costituenti del latte Indici chimico fisici del latte La flora tipica. L'IGIENE Conduzione della stalla. Locali e impianti. Limiti di carica batterica. Controlli obbligatori. IGIENE DEL MINICASEIFICIO IL FORMAGGIO Il processo di caseificazione. Difetti dei formaggi STRUMENTI UTILI AL CONTROLLO DEL PROCESSO DI CASEIFICAZIONE Il termometro L'acidimetro Il pHmetro Il densimetro L'igrometro

fonte: http://burc.regione.campania.it

	SCHEDE DI DI LAVORAZIONE Lavorazione a Crescenza. Lavorazione tipo Casera della Valtellina. Lavorazione tipo Bitto. Lavorazione per formaggio a crosta fiorita (tipo Brie). RICOTTA. LINEE GUIDA PER LA TRASFORMAZIONE CASEARIA SU PICCOLA SCALA YOGURT	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)50 ore Workshop della durata massima di **30** ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1.2 POMODORO DA INDUSTRIA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti - Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare pomodori da industria di qualità - Le competenze per trasformare il prodotto
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Pomodoro da industria: tecniche colturali innovative • Trasformazione del prodotto
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1.12 PIANTE OFFICINALI	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato ad offrire ai partecipanti conoscenze teoriche e pratiche sulle tecniche di lavorazione e conservazione dei prodotti ottenibili dalle piante officinali. Le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati, le competenze per favorire l'innovazione di prodotto a livello artigianale e industriale.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Aspetti agronomici generali delle piante officinali ed aromatiche • Importanza della qualità: qualità della materia prima, del prodotto finito e standardizzazione • Processi pre-essiccazione: pulitura/lavaggio; separazione e classificazione • Essiccazione e processi post-essiccazione: l'importanza e lo scopo dell'essiccazione; tempi, temperature e tipi di essiccazione; taglio o macinazione; classificazione delle polveri • Tecniche estrattive: macerazione, percolazione e distillazione in corrente di vapore • Propagazione, coltivazione e raccolta di specie officinali nell'ambiente temperato • Trasformazione e prodotti finiti nell'azienda agricola multifunzionale • Il mercato delle piante officinali: panoramica nazionale ed internazionale
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali e di gruppo. In particolare si prevede accanto ai momenti in plenaria di inquadramento teorico, spazi di approfondimento e simulazione di casi reali.
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%).
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1.13 VALORIZZAZIONE PRODUZIONI TIPICHE DEI FORMAGGI E DEL MIELE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato ad offrire ai partecipanti le basi teorico-pratiche per riconoscere e valutare le diverse tipologie di formaggio e di miele. Per quanto riguarda il formaggio si partirà dalla descrizione del latte e delle razze, degli strumenti della degustazione fino alle tecnologie, alla conservazione, agli aspetti nutrizionali e ai suggerimenti per il miglior uso gastronomico. Per il miele si tratterà della composizione chimica dei vari mieli, fino ad arrivare all'analisi sensoriale.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Metodica di assaggio dei formaggi • Il latte: aspetti chimici e merceologici • Microbiologia del latte • Cenni di tecnologia casearia • I vari tipi di formaggi: a pasta molle - formaggi caprini - formaggi a pasta semidura e dura - formaggi pecorini - formaggi a pasta filata • Cultura e normativa casearia • Descrizione ed analisi dei mieli uniflorali più comuni • Utilizzazione e abbinamenti dei formaggi con il miele • Prove olfattive per il riconoscimento dei formaggi e del miele
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, visite aziendali in aziende del settore.
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L’intensità massima dell’aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1.14 BENESSERE DEGLI ANIMALI	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione delle conoscenze, delle innovazioni e dei processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali
DESCRIZIONE	l corso mira a fornire le necessarie conoscenze rispetto alla corretta gestione di un allevamento.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali.
CONTENUTI	a) principali malattie elencate degli animali, comprese quelle trasmissibili all'uomo e relativo rischio di diffusione; b) oneri ed obblighi degli operatori e dei professionisti degli animali con particolare riferimento agli obblighi di sorveglianza passiva, di notifica e di comunicazione; c) principi di biosicurezza; d) interazione tra sanità animale, benessere animale e salute umana; e) buone prassi di allevamento; f) resistenza ai trattamenti farmacologici, compresa quella antimicrobica; dovranno essere trattati gli argomenti specifici di cui all'allegato 1 del DM 06-09-2023 avente ad oggetto "Definizione delle modalità di erogazione dei programmi formativi in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per gli operatori ed i professionisti degli animali, in conformità alle prescrizioni contenute in materia di formazione nell'articolo 11 del regolamento (UE) 2016/429. (23A05686)", e ss.mm.ii.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **20** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L’intensità massima dell’aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1.15 - ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE DI ALLEVAMENTO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Inquadramento normativo comunitario e nazionale • Analisi di fattibilità costo/beneficio • individuazione delle migliori soluzioni organizzative e strutturali dell'allevamento • innovazione tecnologica dell'allevamento • progettazione di un allevamento moderno e competitivo • principi di biosicurezza
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Adeguamento alla Normativa Europea del settore • Moderni modelli di allevamento • Gestione razionale dell'allevamento • Metodi e strumenti progettuali per migliorare il risultato dell'allevamento intensivo • Valutazione del livello di benessere animale • Informatizzazione della gestione degli allevamenti
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali di teoria • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **20 ore**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1.17 LA COLTIVAZIONE DELLA CANAPA INDUSTRIALE (CANNABIS SATIVA L.)

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire le informazioni sul quadro normativo comunitario e nazionale e le conoscenze tecniche ed economiche, sulla coltivazione della canapa (Cannabis sativa L.) per le diverse finalità agro-industriali, per orientare la scelta produttiva degli agricoltori interessati.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	**I Modulo – Quadro normativo** La legislazione europea (evoluzione, il sostegno della PAC alla coltivazione della canapa, etc.) nazionale e regionale. Problematiche aperte **II Modulo – Aspetti botanici ed agronomici** Descrizione botanica Produzioni e suoi utilizzi Le tecniche colturali per ciascun utilizzo **III Modulo Aspetti economici** I costi di produzione La commercializzazione Opportunità economiche e prospettive di sviluppo delle diverse filiere
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100 ore**
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.1.2 ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI E COOPERAZIONE OPERATNTI NEGLI AMBITI PREVISTI DALL'ALLEGATO I DEL TFUE 1 E IN AMBITO FORESTALE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	Ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire adeguate conoscenze ai produttori sui vantaggi della scelta di adesione ad una OP
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	- Normativa nazionale e comunitaria in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori e associazioni - Panorama delle OO.PP. riconosciute - Requisiti di accesso e vantaggi per il singolo associato - La gestione commerciale ed organizzativa delle OP - Sostegno finanziario - Le filiere locali del cibo e l'importanza dei circuiti e delle Comunità del Cibo Oltre i "marchi"
TIPOLOGIA	Formazione d'aula e esercitazioni pratiche e visite aziendali
METODOLOGIE DIDATTICHE	lezioni frontali, esercitazioni in gruppi e momenti di confronto.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.1.3 ASSOCIAZIONISMO NELL'AMBITO DI ATTIVITA' COMPRESE NELL'ALLEGATO 1 DEL TFUE E IN AMBITO FORESTALE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire adeguate conoscenze ai produttori sui vantaggi dell'associazionismo, di tutte le formule associative presenti in materia vigente e vuole stimolare l'associazionismo tra i produttori
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Il corso vuole accrescere le competenze dei produttori in materia di associazionismo fornendo elementi utili alla crescita professionale degli operatori in quanto l'aggregazione, in varie formule crea un gruppo solidale con cui affrontare le sfide del mercato e offre maggiori opportunità di crescita economica. La strategia di sviluppo per linee esterne porta alla creazione di imprese agricole aggregate in forma societaria, vale a dire aziende che attraverso una stretta collaborazione o una vera e propria fusione con creazione di una nuova entità giuridica realizzano un miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo dei fattori produttivi e una maggiore competitività sui mercati rispetto alla situazione di partenza. - L'associazionismo come fattore di crescita competitiva delle aziende agricole - L'associazionismo come strumento per la salvaguardia del paesaggio, la conservazione della biodiversità, l'adattamento ai cambiamenti climatici, la qualità e la disponibilità delle risorse idriche e il mantenimento della fertilità dei suoli - Le filiere locali del cibo e l'importanza dei circuiti e delle Comunità del Cibo Oltre i "marchi" - Normativa e formule di aggregazione - Vantaggi e svantaggi delle aggregazioni - Normativa nazionale e comunitaria in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori e associazioni
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

	acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore • Workshop della durata massima di **30** ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.1.4 FILIERA CORTA NELLA ZOOTECNIA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate nell'organizzazione della filiera corta nel comparto della zootecnia. Le tematiche trattate nelle lezioni affrontano tecniche e metodi per affrontare quel mercato che prende in considerazione i cambiamenti di comportamento di acquisto dei consumatori, che non riguardano solo la ricerca di maggiore convenienza di prezzo, riguardano, anche la ricerca di un rapporto più stretto con i produttori, con l'economia locale, ed una maggiore conoscenza e controllo delle condizioni di produzione e della qualità dei beni.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	La filiera corta: caratteristiche, punti di forza e di debolezza Le filiere agro-alimentari . La filiera corta Gli strumenti legislativi Strumenti e forme di diversificazione delle attività agricole Promozione del territorio e delle produzioni locali Il consumo I gruppi di acquisto I vantaggi della filiera corta Le problematiche emerse dalla vendita diretta in filiera corta Le produzioni vegetali associate all'allevamento reimpieghi negli allevamenti Il mangime aziendale Gli allevamenti Allevamento bovino Allevamento suino .. Allevamento avicolo Il lavoro e la manodopera Pianificazione e Organizzazione del lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Strumenti di promozione e pubblicità delle attività diversificate Progetti futuri: il caseificio Lavorazione e vendita dei prodotti: le carni Pianificazione della produzione Definizione della Capacità produttiva Organizzazione delle diverse fasi di gestione Il rapporto con i clienti... Il laboratorio macelleria e le attività che si svolgono Il sezionamento Frollatura e sistemi di conservazione Confezionamento L'etichettatura La consegna a domicilio	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100** ore • Workshop della durata massima di **30** ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.1.5 MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA ZOOTECNICA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate nell'organizzazione della filiera nel comparto della zootecnia. Le tematiche trattate nelle lezioni affrontano le nozioni generali della "filiera agroalimentare" e cioè tutto il processo che porta alla realizzazione di un prodotto alimentare, a partire dalla materia prima fino a ciò che arriva sulla nostra tavola. Affronta inoltre gli attori della filiera zootecnica: agricoltori/allevatori, industria di trasformazione, industria di confezionamento, trasportatori, distributori, commercianti all'ingrosso e al dettaglio fino ad arrivare al consumatore
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• inquadramento delle filiere zootecniche, con approfondimenti sulle realtà montane • filiere lattiero casearie in montagna: qualità del latte e dei prodotti • filiera della carne bovina e filiere di specie minori (piccoli ruminanti) in aree montane • multifunzionalità delle filiere zootecniche in ambito montano: servizi ambientali ed esternalità socio-economiche • laboratorio di comunicazione scientifica: presentazione e discussione di articoli tecnico-scientifici inerenti le tematiche del corso • visite tecniche
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei discenti Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100** ore • Workshop della durata massima di **30** ore

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.1.7 VALUTAZIONE EX ANTE DI ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO NEL CAMPO DELLA VENDITA DIRETTA - ALLEVAMENTO OVICAPRINO

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Valutazione dei costi: • Costi aziendali: Livello produttivo, Efficienza riproduttiva, Costi di alimentazione, Qualità del latte e Stato sanitario • Costi di sistema: Infrastrutture e servizi, Politiche di sistema, Interazione, Interazione prezzo-costo • Elaborazione di un bilancio aziendale con costi variabili, diretti edi indiretti da stimare. • Determinazione del costo totale di produzione e del costo specifico per litro di latte • Elaborazione di un piano tecnico per ridurre il costo di produzione per litro di latte.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Valutazione di azioni volte a migliorare le capacità operative ed economiche dell'impresa, valutazione della qualità dell'offerta aziendale e dell'adattamento al mercato, prioritariamente alle imprese avviatesi negli ultimi cinque anni
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali di teoria, Esercitazioni individuali, Lavori di gruppo • visite aziendali, stage, realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.1.8 L'INTEGRAZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI PER ATTIVITA' DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL TFUE E FORESTALI	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FPRESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Le forme di integrazione offrono opportunità rilevanti anche ai giovani agricoltori, sul piano occupazionale e dello sviluppo di iniziative imprenditoriali. Le opportunità sono legate in primo luogo ai benefici, già più volte descritti, che derivano dall'organizzazione aggregata dell'attività produttiva: si tratta delle economie di scala, esterne e di agglomerazione che permettono di affrontare problematiche critiche e spesso decisive per l'avvio di attività da parte dei giovani: necessità di affrontare un contesto di mercato caratterizzato da elevata instabilità e competitività; accesso al credito; necessità di realizzare cospicui investimenti iniziali; necessità di investimenti in formazione e innovazione. Ciò è vero nelle strategie di integrazione orizzontale e verticale fra imprese agricole, come i distretti agro-alimentari, laddove è probabile ad esempio l'esistenza di contratti di fornitura e sub fornitura che garantiscono l'allocazione delle produzioni e la definizione di prezzi adeguati; una garanzia rilevante in un mercato come quello agricolo, soggetto a forte concorrenza e a continue fluttuazioni di prezzo. Ma è vero soprattutto per le forme di integrazione territoriale, laddove si prevede un coinvolgimento diretto di altri soggetti privati e pubblici, oltre alle imprese, come le banche, gli Enti locali, organizzazioni di rappresentanza e altre istituzioni intermedie che contribuiscono alla creazione di beni collettivi per lo sviluppo delle imprese e del territorio. I giovani agricoltori possono beneficiare in tali contesti di azioni cruciali e/o indispensabili di accompagnamento, orientamento e sostegno nella realizzazione di progetti di crescita imprenditoriale o per l'avvio di nuove iniziative. La strategia di integrazione orizzontale ha come obiettivi principali: rafforzare la posizione concorrenziale tramite l'assorbimento o il controllo di certi concorrenti; migliorare la posizione contrattuale verso le controparti negli scambi.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie

fonte: http://burc.regione.campania.it

	alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	- Il concetto di filiera agroalimentare e le sue diverse accezioni (e utilizzi). • Le nuove opportunità per lo sviluppo delle imprese agricole e della filiera • Filiere e non solo: fattori che spingono a mettersi in relazione • Fare sistema: obiettivi e limiti • Norme e regolamenti di politica agricola comunitaria e sulle organizzazioni comuni di mercato, la programmazione per lo sviluppo rurale.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.1.1 PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza di base della storia che sottende al "metodo biologico" e la normativa europea e nazionale , affinché sia compreso il significato corretto del metodo e del termine "biologico" e dell'uso che se ne può fare; nonchè sui documenti di certificazione e dei sistemi informatici, nazionale e regionali, per la gestione delle notifiche e dei Programmi Annuali di Produzione. le competenze sulle norme tecniche sulle produzioni prevalenti nel territorio di riferimento (Orticoltura specializzata/frutticoltura/vivaismo orticolo, zootecnia)
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali.
CONTENUTI	– Normativa generale orizzontali (reg. comunitari 834/2007 e 889/2008) normativa nazionale, sistema di controllo (certificazioni di qualità) – norme tecniche sulle produzioni vegetali : – focus sul comparto prevalente del territorio (orticoltura, olivo, vite..) – norme tecniche produzioni animali (prevalentemente comparto bufalino) – norme tecniche trasformazione (soprattutto sulle regole legate al vino) – qualità nutrizionale e tossicologica – L'etichetta narrante come veicolo di promozione; – Le filiere locali del cibo; l'importanza dei circuiti oltre i "marchi",
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore • Workshop della durata massima di **30** ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.1.2 DIFESA INTEGRATA E DIFESA BIOLOGICA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire adeguate conoscenze ai produttori sui vantaggi della difesa integrata e della lotta biologica e sugli applicativi di esse. Il corso affronta tutti i temi della difesa integrata che si sviluppa valorizzando prioritariamente tutte le soluzioni alternative alla difesa chimica che possano consentire di razionalizzare gli interventi salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori, allo stesso tempo limitando i rischi per l'ambiente, in un contesto di agricoltura sostenibile. Particolare importanza quindi, ripone nel rispetto della normativa vigente e all'applicazione dei principi generali indicati nell'Allegato III della Direttiva n. 128/09/UE nonché di tutte le pertinenti prescrizioni relative all'uso dei prodotti fitosanitari riportate nel PAN. Contestualmente pone l'attenzione e fornisce gli elementi utili per la lotta biologica Obiettivo principale è quello di valutare i problemi fitosanitari delle diverse colture in pieno campo o in ambiente protetto e proporre tecniche di lotta per la loro gestione. Il corso affronta aspetti relativi alla difesa delle colture ed è costituito da due parti: la prima ha come obiettivo quello di illustrare le più comuni malattie delle piante, fornendo allo studente indicazioni sulla epidemiologia e sulle tecniche di lotta impiegabili; la seconda ha lo scopo di illustrare praticamente alcune strategie di difesa e i mezzi di lotta disponibili con ampi riferimenti ai diversi sistemi colturali. Lo studente acquisirà competenze e conoscenze riguardanti i problemi fitopatologici delle piante, le strategie di contenimento delle malattie e sulla conduzione di attività di ricerca e sperimentazione in fitopatologia.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	- Importanza delle coltivazioni ortofrutticole e ornamentali. Caratteristiche delle colture ortofrutticole e ornamentali e loro incidenza nella gravità delle malattie. Sintomatologia. - Malattie batteriche: sintomatologia, diagnosi, epidemiologia e metodi di lotta (cenni). Le principali malattie batteriche di colture ortofrutticole e ornamentali. - Malattie fungine causate da oomiceti: sintomatologia, diagnosi, epidemiologia e metodi di lotta

fonte: http://burc.regione.campania.it

	(cenni). Le alterazioni fogliari (Peronospora spp.) e radicali (Pythium sp., Phytophthora sp,) di colture ortofrutticole, ornamentali, da fiore reciso e vaso fiorito. - Malattie fungine causate da funghi appartenenti al gruppo degli ascomiceti: sintomatologia, diagnosi, epidemiologia e metodi di lotta (cenni). Le alterazioni fogliari (I mal bianchi, gli agenti di antracnosi, …) e radicali (le tracheomicosi, gli agenti di marciumi basali, …) di colture ortofrutticole, ornamentali, da fiore reciso e vaso fiorito. - Malattie fungine causate da funghi appartenenti al gruppo degli basidiomiceti: diagnosi, epidemiologia e metodi di lotta. - Malattie da virus: Generalità su virus, viroidi e fitoplasmi e descrizione delle alterazioni da essi causate su colture ortofrutticole e ornamentali. - Alterazioni non parassitarie Parte speciale Vengono approfondite le conoscenze su: - Difesa delle colture nei paesi industrializzati (prospettive, aspetti critici, ruolo delle politiche agrarie, …) e in quelli in via di sviluppo (disponibilità di mezzi tecnici). - Modelli previsionali. Simulazione di epidemie e sistemi di avvertimento. - Lotta: misure agronomiche, preventive, mezzi fisici. Evoluzione del concetto di difesa delle colture. Importanza e ruolo della difesa delle colture con particolare riferimento ai sistemi colturali intensivi (pieno campo, serra, …). Strategie di difesa: esclusione, profilassi, eradicazione. - Pratiche colturali, esempi in coltura protetta e in pieno campo. - Difesa fisica. Termoterapia, disinfezione con vapore e mediante radiazioni. Solarizzazione. Atmosfera controllata. Esempi di applicazione in orticoltura. - Difesa genetica. Impiego di cultivar resistenti, ibridi resistenti di prima generazione, varietà composte, portainnesti resistenti. Possibilità e limiti. Sistemi per la valutazione della resistenza, sensibilità, specializzazione biologica. Esempi di applicazione in orticoltura e frutticoltura. - Lotta chimica e integrata. Mezzi chimici. Criteri seguiti nella sintesi e ricerca di nuove molecole. Fungicidi e fumiganti. Formulazione dei fungicidi. Spettro di azione dei principali gruppi di fungicidi. Modalità di azione. Fungicidi sistemici: caratteristiche e criteri di impiego. Struttura chimica dei principali gruppi di fungicidi. Effetti collaterali negativi: fitotossicità, e resistenza. Strategie anti-resistenza. Esempi di gestione del fenomeno della resistenza ai fungicidi. Manipolazione e classificazione delle formulazioni. Impostazione di una prova di lotta chimica. Resistenza ai fungicidi. Tecniche di monitoraggio della resistenza. Cenni di legislazione relativi alla registrazione ed estensione di etichetta. - Lotta biologica. Mezzi biologici e naturali. Microrganismi attivi contro funghi fitopatogeni: sviluppo e possibilità di impiego. Produzione, formulazione e impiego di mezzi biologici. Prodotti naturali. Agricoltura biologica. Criteri di difesa, prodotti disponibili, normative di riferimento. Mezzi biologici e concia delle sementi. Manipolazione e classificazione delle formulazioni. - Impostazione ed esecuzione di una prova di lotta biologica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Terreni e substrati repressivi. - Malattie delle colture orticole e ornamentali in contenitore e delle colture fuori suolo (indicazioni di difesa). - Casi di studio. Fuori suolo (filtrazione su sabbia come sistema integrato biologico, fisico e agronomico); colture in ambiente protetto (gestione climatica, difesa chimica e difesa biologica); colture orticole (uso dell'innesto e necessità di combinazione a strategie di difesa chimica); colture minori. - Evoluzione della difesa delle piante nel contesto dei cambiamenti climatici. - Cenni di legislazione e quarantena. Introduzione inaspettata di nuovi patogeni: esempi pratici e strategie di soluzione. Specie aliene invasive. - Difesa di piante ornamentali e dei tappeti erbosi (parte generale: spiegazione delle principali specie da tappeto erboso. Parte speciale: descrizione delle principali malattie fungine, con indicazioni riguardanti la difesa soprattutto agronomica, e poi chimica).
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.1.3 DIVERSIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE PRODUZIONI ORNAMENTALI	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate in diversificazione, miglioramento qualitativo delle produzioni ornamentali e valorizzazione di nuove specie, al fine di aumentare la produttività dell'azienda, conoscere ed applicare innovazioni nel settore e ottenere produzioni continue nell'arco dell'anno, di qualità costante ed elevata, e con una durata in post-raccolta maggiore. Il percorso fornisce anche elementi ed informazioni a riguardo nuovi orizzonti nel settore del miglioramento delle specie ornamentali aperti dagli studi di biologia molecolare.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Sviluppo di nuovo germoplasma a fini ornamentali, paesaggistici ed ecologici. • Raccolta e conservazione delle risorse genetiche, loro caratterizzazione. • Protocolli di coltivazione su specie ornamentali tradizionali ed innovative. • Miglioramento della qualità postraccolta su specie ornamentali mediante metodi avanzati. • colture cellulari, • variabilità somaclonale, • clonaggio di geni, • regolazione ed espressione genica, • controllo di vie metaboliche, controllo del differenziamento, • studi filogenetici e caratterizzazione molecolare • Incremento dell'efficienza di propagazione in specie ornamentali • Controllo genetico della fioritura e della riproduzione in specie ornamentali • Metodi di identificazione di genotipi tramite marcatori molecolari di vario tipo.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100** ore • Workshop della durata massima di **30** ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.1.4 PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO NEL SETTORE VITIVINICOLO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze sulle tecniche di viticoltura ed enologia biologiche, abbinati al concetto di sostenibilità e al binomio ambiente/vino. Le tecniche trattate forniranno gli strumenti per la produzione di un vino biologico di elevata qualità, minimizzando l'utilizzo di input esterni in vigneto ed in cantina, e mantenendo il più possibile, nel prodotto finale, le caratteristiche dell'uva, dell'azienda e del produttore stesso.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Definizione di vino biologico Condizioni climatiche per la viticoltura in europa Haccp – concetti di viticoltura biologica e produzione di vino viticoltura biologica Gestione del suolo Lavorazioni del terreno / Pratiche colturali Gestione delle colture di copertura Controllo delle infestanti sotto le piante di vite Fertilizzazione e nutrizione delle piante Gestione del vigneto Varietà Sistema di allevamento e gestione di copertura fogliare

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Protezione delle piante Le patologie principali Principali insetti infestanti PRODUZIONE DI VINO BIOLOGICO Produzione di vino bianco Raccolta Trattamenti sulle uve Trattamenti del succo Fermentazione Post - Fermentazione Chiarifiche Filtrazione e imbottigliamento PRODUZIONE DI VINI ROSSI Raccolta Processo di vinificazione Fermentazione Macerazione Post-Fermentazione Chiarifiche e Stabilizzazioni Filtrazione e imbottigliamento ANNOTAZIONI TECNICHE Standard igienici Controllo della temperatura SO2 – Gestione Pratiche enologiche che permettono di ridurre l'impiego dell'anidride solforosa	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Nutrienti dei lieviti e loro differenti funzion Ossigeno e vino Contaminazione microbica NOTE PRATICHE Vinificazione in riduzione Inoculo dei lieviti attraverso l'attivazione Iperossigenazione	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore • Workshop della durata massima di **30** ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.1.5 I SISTEMI DI CERTIFICAZIONE ED I MARCHI DI QUALITA' NELL'AGROALIMENTARE PER LE PRODUZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL TFUE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti una panoramica sui sistemi di certificazione, la conoscenza del loro iter procedurale, dei percorsi di certificazione e l'uso corretto dei disciplinari. Il corso punta sui prodotti tipici e le tipicità del territorio, sui vantaggi provenienti dai sistemi di tracciabilità dei prodotti e sull'importanza e l'utilizzo corretto dei disciplinari e le loro correlazioni con le direttive europee. Il percorso formativo intende interessare la filiera del prodotto, compreso l'anello delle industrie agroalimentari e di trasformazione. Particolare importanza sarà data agli aspetti legati le possibilità applicative, agevolative e comunicative delle aziende che aderiscono a percorsi di certificazione e convertono i propri prodotti in prodotti a marchio/certificati.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• I sistemi di certificazione: cosa sono e a cosa servono • Chi rilascia i certificati • La panoramica italiana sui marchi di qualità • La panoramica dei marchi di qualità nell'agroalimentare e nel settore del vitivinicolo • La DECO • Il vantaggio competitivo e di mercato delle certificazioni • Standard UNI 12233 (Agricoltura integrata), SQNPI (sistema di qualità nazionale di produzione integrata), Global Gap (agricoltura integrata), BRC/IFS (British Retail Consortium/International Food Standard), CoC (Chain of Custody), FSC/PEFC (Sistemi forestali); • Standard e schemi di certificazione più diffusi nel comparto agroalimentare, agricoltura biologica; indicazioni e denominazioni protette; • Rintracciabilità di prodotto. • Esempi di standard applicabili ai prodotti agroalimentari: 1. GlobalGap®, schema inerente la sicurezza dei prodotti agricoli. E' applicabile solo alla produzione primaria ed è di tipo "business to business". Lo standard è fondato sulla garanzia di tre requisiti: sicurezza alimentare, sicurezza e welfare per i lavoratori, protezione dell'ambiente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	2. UNI 11233:2009: Sistemi di produzione integrata nelle filiere agroalimentari. Principi generali per implementare un sistema di Produzione Integrata. E' una norma tecnica riconosciuta a livello nazionale ed è possibile, contrariamente al caso precedente, la comunicazione dello standard al consumatore finale; 3. BRC/IFS, schema che ha come campo di applicazione i prodotti agroalimentari trasformati e l'obiettivo di garantirne la sicurezza. 4. Il sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI: prima esperienza a livello nazionale di certificazione di prodotto regolamentata e basata sui principi dei sistemi di agricoltura integrata. Il modello prevede una certificazione da parte di enti terzi ed il rilascio di una dichiarazione di conformità che permetterà di apporre il segno distintivo (marchio collettivo) sui prodotti. Il sistema è stato definito con decreto MIPAAF 8-maggio-2014 • Opportunità e agevolazioni per le imprese che aderiscono a sistemi di qualità
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei discenti Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	– Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore –
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.1.6 ALLEVAMENTO BIOLOGICO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate nel benessere degli animali. Il percorso formativo affronta tematiche relative all'applicazione del "metodo biologico" in allevamento, e quindi le modalità per effettuare scelte gestionali e tecnico-operative che rientrano nell'ambito normativo sia cogente sia dettato dalle regole della produzione biologica. Il corso fornisce competenze per affrontare Il costante mutare della legislazione, la sua interpretazione razionale e l'evoluzione tecnologica al fine anche di favorire la sostenibilità economica dell'azienda zootecnica biologica.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Obiettivi e principi applicabili al benessere animale in zootecnia biologica Norme generali comunitarie e nazionali in zootecnia biologica (allevamento, strutture aziendali, alimentazione) Norme specifiche comunitarie e nazionali di profilassi e trattamenti veterinari in zootecnia biologica la nutrizione delle vacche da latte e la profilassi Gestione della sanità di stalla e della profilassi in allevamento bovino condotto con metodo biologico Effetti sui costi di produzione delle principali patologie bovine Soluzioni di Profilassi in allevamenti bovini da latte.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100** ore • Workshop della durata massima di **30** ore

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.1.7 LA VALORIZZAZIONE DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI/PROCESSI AGROALIMENTARI DEI PRODOTTI DI CUI ALLEGATO I DEL TFUE E FORESTALI	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	IL CORSO AFFRONTAIL TEMA DELL'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE CERTIFICATA NEI SEGUENTI AMBITI • FILIERE FORESTALI: prodotti legnosi e prodotti non legnosi (castagna, funghi, tartufi, fruizione paesaggio) • PRODUZIONE AGROALIMENTARE CON METODO BIOLOGICO (**con particolare riferimento alle aziende appartenenti alle filiere: cerearicolo**-foraggero, zootecnico-lattiero casearia, olivicola, vitivinicola). In Particoare l'obiettivo delle attività formative è quello di: • favorire e migliorare i sistemi di integrazione tra i produttori singoli e associati che operano all'interno di sistemi di qualità delle produzioni agricole e forestali; • migliorare la qualità del prodotto offerto e il potere contrattuale dei produttori primari sul mercato interno ed estero; • favorire opportunità di lavoro incrementando l'economia delle zone rurali e la competitività del settore agricolo e forestale; • rafforzare azioni di tutela ambientale e di valorizzazione del territorio; • migliorare il potenziale protettivo e produttivo delle risorse forestali del Paese e lo sviluppo delle filiere locali a esso collegate, valorizzando il ruolo fondamentale della selvicoltura; • incoraggiare e promuovere la conversione all'agricoltura biologica; • incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti / processi aderendo ai regimi di qualità certificata, in conformità alle norme dell'Unione Europea e nazionale vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
CONTENUTI	-Soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie -Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali. -Individuazione e attuazione dei processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agro- alimentari e forestali, – Buone pratiche di gestione del comparto silvo-forestale e agroalimentare: obiettivi – Principi di agricoltura biologica
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.1.8 - OLIVICOLTURA RIGENERATIVA E PRATICA DI POTATURA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso si prefigge i seguenti obiettivi: preservare il territorio rurale; creare nuove forme di reddito; aumentare le performance economiche delle aziende agricole.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Valorizzazione ed incremento delle produzioni di elevata qualità • Ottimizzazione delle procedure colturali e riduzione dei costi • Qualificazione degli addetti alla potatura • - Sviluppo di un'Olivicoltura sostenibile
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali,testimonianze,case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE E) TURISMO RURALE E SISTEMI DI ACCOGLIENZA LOCALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a far apprendere i principali orientamenti e gli strumenti normativi, fiscali e gestionali per trasformare la propria azienda in una moderna, competitiva e sostenibile impresa che svolge un'attività agricola sociale e solidale.
DESTINATARI	Prioritariamente Giovani (Art. 5) e/o Nuovi agricoltori (Art. 6.) del DM MASAF del 23 DICEMBRE 2023 e primo insediamento in ambito dello sviluppo rurale e imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• L'apertura di un'azienda agricola il percorso di sviluppo d'impresa: dall'idea al progetto di sviluppo e innovazione aziendale; • la normativa fiscale, la contabilità e il bilancio aziendale (Elementi di contabilità agraria e adempimenti fiscali, aspetti civilistici, elementi di diritto agrario) • strumenti di tipo consulenziale a supporto delle imprese agricole (Il business plan aziendale e il marketing aziendale); • La Politica Agricola Comune e la normativa agricola ed ambientale europea nazionale e regionale focus sulle principali misure per i giovani imprenditori agricoli (con particolare riferimento ai temi della Condizionalità Sociale di cui all'art. 14 e della Condizionalità Rafforzata (art.li 12 e 13) del Regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021). • La sostenibilità ambientale delle produzioni agricole (uso sostenibile dei fertilizzanti, dei prodotti fitosanitari, sicurezza alimentare, benessere animale, gestione suolo - obblighi riguardanti i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti, dei prodotti fitosanitari e al benessere degli animali) • aggiornamento tecnico nei settori produttivi prevalenti e su quelli di possibile inserimento (La multifunzionalità); • le nuove opportunità per lo sviluppo delle imprese agricole e della filiera (l'associazionismo, marketing, packaging, promozione, filiera corta); • l'informatica applicata alla gestione aziendale e l'uso del web • la contrattualistica e disciplina del rapporto di lavoro nell'impresa agricola; • Il parco macchine aziendali e il carburante agricolo agevolato • la sicurezza negli ambienti di lavoro e la previdenza (la sicurezza sul lavoro in agricoltura);

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• tecniche di tracciabilità, certificazione ed etichettatura delle produzioni agricole; • Anagrafe agricola- fascicolo aziendale e banche dati • Gestione del rischio e strumenti finanziari per la stabilizzazione del reddito dell'imprenditore agricolo
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata da 1**00 a 200** ore
AMBITO DI APPLICAZIONE TERRITORIALE	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

G.1.1 SOTTOPRODOTTI DELLA FILIERA FLORO-VIVAISTICA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso intende fornire ai partecipanti le competenze per promuovere la realizzazione di impianti di trasformazione degli scarti dei florovivaisti in energia termica o elettrica da biogas ottenuto mediante digestione anaerobica
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	• Gli scarti da florovivaismo. Caratteristiche e condizioni per l'utilizzo e la valorizzazione • Elaborazione di un progetto di valorizzazione della filiera florovivaistica locale • Il partenariato pubblico-privato per l'attivazione della filiera • Analisi degli attori da coinvolgere nel progetto: amministrazioni comunali, aziende florovivaistiche, giardinieri, etc. • Analisi del modello per la realizzazione e gestione dell'impianto di trasformazione • Stima dei costi dell'investimento di filiera (acquisto bio-digestore anaerobico, acquisto impianto di combustione per la produzione di energia elettrica e/o termica, acquisto camion ribaltabile, etc.) • Remunerazione dell'investimento di filiera. Modalità di conversione energetica e vendita • Analisi delle fonti finanziarie: misure del PSR Campania • Stima degli impatti energetici: 1. Stima dei risparmi energetici 2. Stima della produzione energetica rinnovabile • Stima della riduzione di CO_2
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOSTEGNO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

G.1.2 UTILIZZO DEGLI SCARTI NEL SETTORE OLIVICOLO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	**MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE**
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti tecniche per accrescere l' utilizzo degli scarti nel settore olivicolo con particolare attenzione ai reali vantaggi agronomici di tale pratica, e alle condizioni agroambientali per un uso ottimale dei reflui oleari. Si forniranno informazioni e competenze circa l'opportunità di pratiche alternative di gestione dei sottoprodotti oleari. Tutto ciò in termini di "valorizzazione di risorse", mirando a tecnologie di trattamento e recupero di biomasse potenzialmente utili.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	I SOTTOPRODOTTI OLEARI I RESIDUI DI CAMPO I RESIDUI DELL'ESTRAZIONE OLEARIA LE ACQUE DI VEGETAZIONE LA SANSA VERGINE LE SANSE UMIDE LA SANSA ESAUSTA LA GESTIONE DEI RESIDUI OLEARI ASPETTI NORMATIVI LO SPANDIMENTO DEI REFLUI SUI TERRENI ANALISI SWOT DELLO SPANDIMENTO IMPATTO AMBIENTALE DELLO SPANDIMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

	VALORE AGRONOMICO DEI RESIDUI OLEARI_ Verso la sostenibilità di filiera: recupero e valorizzazione dei reflui oleari TRATTAMENTO E VALORIZZAZIONE DEI RESIDUI OLEARI TRATTAMENTO DELLE SANSE SANSIFICIO RECUPERO ENERGETICO PRODUZIONE DI MANGIMI COMPOSTAGGIO e PRODUZIONE DI COMPOST DI QUALITA' TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE LA FERTIRRIGAZIONE IL COMPOSTAGGIO LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE **APPLICAZIONI PRATICHE** IL PROGETTO LIFE TIRSAV DESCRIZIONE DELLA TECNOLOGIA APPLICAZIONI DEL COMPOST PRODOTTO IL RECUPERO DEL NOCCIOLINO _ INNOVAZIONE E VANTAGGI ICARO - Indicatore di Compatibilità Ambientale dei Reflui Oleari ANALISI ECONOMICA COMPARATA	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100** ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

G.1.3 GESTIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI – FILIERA BUFALINA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Inquadramento normativo: legislazione comunitaria e nazionale • promuovere lo sviluppo della raccolta differenziata, in particolare della frazione umida • rendere più efficace il percorso "raccolta differenziata organico- compostaggio- compost di qualità" • promuovere lo sviluppo del mercato per l'utilizzo in agricoltura del compost prodotto • creare un sistema di relazioni esterne con soggetti protagonisti della filiera • disamina dei benefici ambientali nell'utilizzo del compost
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Formazione sulla gestione e sulla corretta utilizzazione del compost derivato dal compostaggio di RSU attraverso una rete di imprese
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali di teoria, Esercitazioni individuali, Lavori di gruppo, • visite aziendali, stage, realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

G.1.4 – GESTIONE DEI REFLUI ZOOTECNICI	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	• Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Aggiornamento sulla principale normativa d'interesse • I reflui zootecnici: loro classificazione, composizione, modalità di campionamento, sistemi di analisi rapida. • Le filiere di gestione • inquinamento atmosferico: emissioni di ammoniaca, di gas serra e loro tecniche di abbattimento • Lo stoccaggio degli effluenti: caratteristiche costruttive e criteri di dimensionamento delle strutture di stoccaggio dei reflui zootecnici. • Trattamenti degli effluenti: biologici - meccanici - stabilizzazione aerobica e digestione anaerobica per la produzione di biogas, aspetti ambientali legati al funzionamento degli impianti; • Esercitazioni: utilizzo di fogli elettronici per il dimensionamento degli stoccaggi, il calcolo dei parametri di funzionamento degli impianti di digestione anaerobica e fattori di emissione.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Valutazione dell'impatto della produzione di reflui dell'allevamento ed implementazione di un piano di gestione aziendale e/o collettivo
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali di teoria • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **20** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

G.1.5 - ALIMENTAZIONE PER ZOOTECNIA E PASCOLO RIGENERATIVO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso si prefigge i seguenti obiettivi: Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali; Creazione di nuove opportunità occupazionali; Sostegno all'innovazione e alle filiere di prodotto; Formazione di imprenditori e soggetti economici.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	- Conoscenza dei fabbisogni degli animali: suddivisi per specie, razza ed attitudine, della capacità di ingestione e della messa a punto della razione individuale o di gruppo, nonché delle basi di tecnica mangimistica (trattamenti delle materie prime, la formulazione e la produzione dei mangimi, e l'impiego degli stessi in allevamento). durata ore 20 aula ed ore 10 esercitazioni pratiche - Gestione pascolo: corretto utilizzo delle risorse disponibili in azienda per il pascolamento senza compromettere i suoli, anzi valorizzando il lavoro degli animali per una rigenerazione di pascoli ormai depauperati. Alla fine del corso gli studenti devono essere in grado di formulare un mangime od eseguire un razionamento sia per le principali specie di interesse zootecnico che per gli animali familiari. durata ore 20 aula ed ore 5 esercitazioni pratiche - Esigenze nutrizionali per diverse specie animali in zootecnia biologica/integrata
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Intero territorio della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L’intensità massima dell’aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

H.1.2 AGRICOLTURA SINERGICA IN ORTICOLTURA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso fornisce conoscenze teoriche e pratiche che ci servono per cominciare e portare avanti un orto sinergico. Si crea un orto sinergico dal terreno nudo partendo dalla progettazione e disegno dell'orto fino alla semina e i trapianti. Si approfondisce la **teoria** sulla vita del suolo, l'ambiente circostante e le relazioni fra le piante, gli animali e le persone. I corsi sono destinati sia ai **principianti** sia ad agricoltori che vogliono **approfondire** la tematica sinergica.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Agricoltura Naturale. • Permacultura. • Introduzione a diversi tipi d'agricoltura: agricoltura biologica, agricoltura biodinamica, agricoltura tradizionale. • Visita al terreno con rilevamento dati tecnici. • Progettazione e disegno dell'orto. • Realizzazione dei bancali • Impianto idraulico con irrigazione a goccia. • Programmazione e realizzazione della semina. • Trapianti. • Piante e le loro famiglie. • Disposizione sinergica degli elementi vegetali nei bancali. • Creazione e manutenzione del Compost. • Tecnica della Pacciamatura. • Tutori permanenti. • Il suolo. • Lavori necessari per tenere l'orto in buona salute e produttivo. • Concimi verdi. • Erbe spontanee. • Sistemi e sinergia fra gli elementi
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi

fonte: http://burc.regione.campania.it

	reali	
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore o di 100 ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

H.1.3 PRODUZIONE CON METODO BIODINAMICA NEL SETTORE VITIVINICOLO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza di base dell''agricoltura biodinamica. Il percorso formativo fornisce elementi che portano l'agricoltore ad essere creatore di un organismo aziendale denso di vita e diffusore di prodotti sani e di vitalità. Gli argomenti trattati riguarderanno I processi, le pratiche, i preparati, per la pratica dell'agricoltura biodinamica.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	– I PRINCIPI DELL'AGRICOLTURA BIODINAMICA… – L'AUTOSUFFICIENZA DELL'AZIENDA AGRICOLA – LA ROTAZIONE – IL SOVESCIO….. – I PREPARATI BIODINAMICI – IL COMPOST – IL CALENDARIO LUNARE – COLTIVAZIONE DELLA VITE DA VINO SECONDO IL METODO BIODINAMICO – ITER PER LA CERTIFICAZIONE BIODINAMICA – STANDARDS PER LA VINIFICAZIONE DEMETER
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore Workshop della durata massima di **30** ore

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

H.1.5 VITICOLTURA SOSTENIBILE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso fornisce conoscenze teoriche e pratiche al fine di definire la messa a punto di un sistema di supporto alle decisioni al fine di definire e realizzare indirizzi produttivi maggiormente sostenibili
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Conoscenza del territorio e delle potenzialità produttive: caratterizzazione del territorio (zonazione) al fine di definire indirizzi produttivi maggiormente sostenibili • Preparatori d'uva (potatori specializzati). • Gestione del suolo (monitoraggio delle aree vitate attraverso tecnologia a disposizione della viticoltura di precisione, per ottimizzare gli interventi in vigna con macchine a rateo variabile, la tecnica e gli input energetici, in maniera puntuale, minimizzando l'impatto ambientale. Miglioramento/difesa della struttura del suolo • Incremento del contenuto in sostanza organica • Sperimentazione di compostaggi a base di sottoprodotti dell'attività di trasformazione: verifica di performance, e sostenibilità economica-ambientale. • Gestione irrigazione • Gestione della fertilità (caratterizzazione ed interpretazione del benessere nelle differenti fasi fenologiche, in funzione delle produzioni enologiche da realizzare, gestione nutrizione, individuazione portainnesti, individuazione forma di allevamento funzionale (eventuale campo sperimentale), adattamento tecnica gestione della chioma, n° tralci /m, sfogliatura, cimatura, reti ombreggianti, antitraspiranti. Omogeneità sviluppo tralci (acrotonia, gemme ibernanti cieche. Gestione della chioma. Miglioramento freschezza vini - contenuto acidi organici, pH. Gestione dei fenomeni di colatura eccessiva dei fiori e frutticini in allegagione) • Gestione della difesa • Gestione della biodiversità (varietà resistenti ai cambiamenti climatici)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• Gestione della vendemmia (Fenomeni di scottatura grappoli garantendo microclima della fascia produttiva sfavorevole alle crittogame. Incremento di molecole utili a prolungare la shelf life dei vini) • Impronta ecologica imprese di trasformazione (ecolife certificazione) • Carbon Footprint	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

H.1.6 CONVERSIONE AZIENDALE ALL'AGRICOLTURA BIOLOGICA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Inquadramento normativo: politiche e strategie per le imprese agricole biologiche • Le agricolture biologiche: elementi qualificanti e aspetti tecnico-produttivi • Dall'azienda al Food System • il ruolo della biodiversità nei sistemi agro ecologici: vantaggi sulla fertilità del suolo • tutela/creazione del paesaggio • contenimento degli effetti dei cambiamenti climatici • le possibili strategie di miglioramento genetico per l'agricoltura biologica e di conservazione/utilizzo di semi e cultivar tradizionali • la gestione del processo di conversione aziendale al biologico • relazioni tra modelli di produzione e consumo agroalimentare e salute degli operatori e dei consumatori.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Valutazione dell'opportunità della conversione rispetto alla situazione aziendale, familiare, del lavoro, analisi economica, informazione sulla normativa, analisi del mercato dei prodotti aziendali e relativa assistenza amministrativa
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali di teoria • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo • visite aziendali • stage • realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

	formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

J.1.1 LA CUSTODIA DELLA BIODIVERSITA' VEGETALE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti le conoscenze necessarie per provvedere alla conservazione delle risorse genetiche vegetali a rischio di estinzione
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Introduzione della biodiversità come strumento di salvaguardia dell'ambiente • La Biodiversità. Ecologia delle comunità, funzionamento e stabilità ecosistemica • Matrici abiotiche ambientali per la valorizzazione e conservazione della biodiversità • Biodiversità come fattore chiave di beni e servizi eco sistemici • Minacce alla biodiversità agricola ed ambientale • Specie aliene invasive • Destabilizzazione climatica • Pressioni antropiche • Deforestazione • Agricoltura intensiva e super intensiva • Tecniche di coltura per la conservazione della biodiversità vegetale • Il regolamento 6/12, il ruolo delle banche del germoplasma e la conoscenza dei libri genealogici e registri anagrafici • Modelli organizzativi della rete per il mantenimento della biodiversità (la circolazione del materiale genetico) • La valorizzazione delle risorse autoctone (idea di rete, filiere corte, best practice) • I vantaggi economici della biodiversità (simulazione di un investimento)
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L’intensità massima dell’aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN e DGR 337/15 e s.m.i.)	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza della Legislazione comunitaria e nazionale, la gestione del rischio e interventi di primo soccorso, la scelta e la corretta gestione dei prodotti fitosanitari, le tecniche di difesa a basso impatto ambientale, i controlli funzionali e la taratura delle macchine irroratrici,la lettura delle etichette le competenze per acquistare, conservare e utilizzare i prodotti fitosanitari nel rispetto delle normative in vigore, leggere consapevolmente le etichette, acquistare, conservare e utilizzare i prodotti fitosanitari riducendo al minimo i rischi per l'uomo e per l'ambiente, riconoscere i sintomi di avvelenamento e intervenire con le tecniche di primo soccorso, scegliere e utilizzare in maniera consapevole i prodotti fitosanitari e smaltire in maniera corretta i prodotti parzialmente utilizzati e/o i contenitori, gli strumenti per imparare ad utilizzare tecniche di difesa a basso impatto ambientale, e manutenere in maniera corretta le attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari
DESTINATARI	Utilizzatori Professionali (ai sensi del DM 33/2018). Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	– Legislazione comunitaria e nazionale – Lettura delle etichette – Gestione del rischio e interventi di primo soccorso – Scelta e corretta gestione dei prodotti fitosanitari – Tecniche di difesa a basso impatto ambientale – Controlli funzionali e taratura delle macchine irroratrici * i contenuti del corso devono soddisfare quanto previsto dall'Allegato Offerta didattica di dettaglio PAN
METODOLOGIE DIDATTICHE	lezioni frontali, esercitazioni in gruppi e momenti di confronto. Inoltre, si prevedono esercitazioni volte a migliorare le competenze dei partecipanti circa la lettura delle etichette e delle schede di sicurezza e sul corretto utilizzo delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari..
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA	– Corso di formazione: attività di teoria e di pratica, della durata di **20** ore – Corso di aggiornamento: attività in presenza, di teoria e di pratica, ella durata di **12** ore
DOCENTI	I soggetti che svolgono le docenze nell'ambito dei corsi, propedeutici al rilascio delle abilitazioni, devono possedere adeguate competenze tecnico-professionali e non devono avere rapporti di dipendenza o di collaborazione diretta, a titolo oneroso, con strutture che distribuiscono sul mercato i prodotti fitosanitari, o con le società titolari di autorizzazione di prodotti fitosanitari, secondo la definizione di cui all'articolo 3, paragrafo 24 del regolamento (CE) n. 1107/2009.
COMPOSIZIONE COMMISSIONE DI ESAME	• un tecnico incardinato nei settori centrali o provinciali della DG Agricoltura con funzione di Presidente; • un Rappresentante dell'Agenzia Formativa in qualità di membro interno; • da almeno uno dei seguenti rappresentati ASL (un dirigente o un suo delegato del Dipartimento di prevenzione collettiva degli alimenti e della nutrizione (UOPC) delle Aziende Sanitarie Locali o un dirigente o un suo delegato del Dipartimento di prevenzione e tutela della salute negli ambienti di lavoro (UOPLL) delle Aziende Sanitarie Locali) • un Segretario.
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

J.1.3 PREVENZIONE DEI DANNI – ALLEVAMENTO BOVINO ESTENSIVO NELLE AREE INTERNE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Le calamità naturali: incendi, attacchi da insetti e/o malattie, eventi catastrofici o minacce correlate ai cambiamenti climatici (desertificazione, siccità, tempeste) • Prevenzione contro gli incendi: realizzazione/creazione/adeguamento e miglioramento di infrastrutture di protezione e prevenzione degli incendi boschivi; realizzazione di punti di approvvigionamento idrico, riserve d'acqua e bocchette antincendio, interventi selvicolturali, – Prevenzione contro il rischio da calamità naturali: sistemazione di versanti a rischio e delle scarpate, interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione dal rischio di avversità atmosferiche e al miglioramento della resilienza ai cambiamenti climatici – interventi finalizzati alla prevenzione dagli attacchi di patogeni forestali, insetti, altre fitopatie; – progettazione, realizzazione, adeguamento migliorativo e/o potenziamento di attrezzature, strutture e apparecchiature di monitoraggio delle avversità biotiche • I danni causati dalla fauna selvatica: cinghiali, cervidi, nutrie, orsi, lupi, cani rinselvatichiti • Il controllo della fauna selvatica: allontanamento, cattura, abbattimento
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	consulenza finalizzata all'adozione di misure di prevenzione di eventuali danni arrecati da calamità naturali, fauna selvatica
METODOLOGIE DIDATTICHE	– Lezioni frontali di teoria, Esercitazioni individuali, Lavori di gruppo – visite aziendali, stage, realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L’intensità massima dell’aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

K.1.1 GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA IN AZIENDA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato alla diffusione della conoscenza per ottimizzare le risorse idriche in azienda ed evitare sprechi della risorsa acqua ed un risparmio economico per l'azienda
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	❖ Stima dei fabbisogni idrici delle culture ❖ Tecniche e sistemi di irrigazione ❖ Sistemazione idraulica agraria per i surplus d'acqua
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L.1.1 INNOVAZIONI DI TECNOLOGIE PRODUTTIVE PER LA DIMINUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE.	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate nelle pratiche agronomiche volte alla salvaguardia dell'ambiente. Un'attenzione sempre maggiore è attribuita alla salvaguardia dell'ambiente. Il corso agisce su due direttrici: la coltivazione fuori suolo e la lotta integrata alle avversità. Nell'ambiente confinato del fuori suolo è possibile una migliore utilizzazione dell'acqua, dei fertilizzanti e dei fitofarmaci, con relativo controllo delle dispersioni degli stessi nell'ambiente. Malattie fungine e fitofagi possono essere oggi affrontati con principi attivi a bassa tossicità, talora di origine naturale, nonché con l'uso di mezzi di difesa alternativi.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	- Razionalizzazione delle tecniche per colture fuori suolo e tecniche di agricoltura conservativa per la riduzione di emissioni climalteranti - Ricerca di molecole di origine vegetale utilizzabili quali fitofarmaci a basso impatto ambientale. - Uso di ausiliari, di microrganismi antagonisti e di prodotti naturali per la difesa dalle avversità - Aspetti biochimici delle interazioni intercellulari nell'ambito di processi patologici - Costituisce una linea di ricerca che mira ad approfondire le conoscenze circa i rapporti ospite-parassita, al fine di una efficace programmazione della difesa - nuovi flavonoidi antifungini - nuova O-metiltransferasi (recentemente inclusa dalla IUB nella classificazione EC quale scoperta associata al CRA-FSO).
TIPOLOGIA	Formazione d'aula e workshop, visite didattiche. (si ipotizza una visita didattica nella realtà olandese)
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

	acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100** ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

L.1.2 BIODIVERSITÀ – ALLEVAMENTO BOVINO E BUFALINO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Riferimenti normativi: leggi comunitarie, nazionali e regionali • Linee guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse per l'agricoltura, la zootecnia e l'ambiente • La biodiversità agricola, ambientale, zootecnica: Iniziative per il recupero e la valorizzazione di risorse genetiche autoctone • Le azioni per la tutela delle risorse genetiche autoctone vegetali • Le azioni per la tutela delle risorse genetiche autoctone animali • Strategie di conservazione delle risorse genetiche animali • Strategie di valorizzazione del patrimonio zootecnico autoctono • Strategie di mantenimento della competitività delle risorse genetiche locali
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Analisi ambientale, individuazione delle risorse di biodiversità agricola, naturale e zootecnica da conservare e sviluppare, individuazione di produzioni rispondenti ai requisiti di cui al DM 350/99 e/o a rischio di estinzione
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali di teoria, Esercitazioni individuali, Lavori di gruppo • visite aziendali, stage, realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L.1.3 DIFESA DELL'AMBIENTE PER LA PRODUZIONE DEI PRODOTTI DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL TFUE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	L'intervento mira a formare figure specializzate nelle pratiche agronomiche volte alla salvaguardia dell'ambiente rispetto alla filiera Vitivinicola. Un'attenzione sempre maggiore è attribuita alla salvaguardia dell'ambiente. Il corso si sviluppa su due direttrici: la coltivazione fuori suolo e la lotta integrata alle avversità Nella coltivazione fuori suolo è possibile una migliore utilizzazione dell'acqua, dei fertilizzanti e dei fitofarmaci relativo controllo delle dispersioni degli stessi nell'ambiente. Malattie fungine e fitofagi possono essere oggi affrontati con principi attivi a bassa tossicità, talora di origine naturale, nonché con l'uso di difesa alternativi
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Razionalizzazione delle tecniche per colture fuori suolo Ricerca di molecole di origini vegetale utilizzabili quali fitofarmaci a basso impatto ambientale. Uso di ausiliari, di microrganismi antagonisti e di prodotti naturali per la difesa dalle avversità - Aspetti biochimici delle interazioni intercellulari nell'ambito di processi patologici - Costituisce una linea di ricerca che mira ad approfondire le conoscenze circa i rapporti ospite-parassita, al fine di una efficace programmazione della difesa - nuovi flavonoidi antifungini - nuova 0-metlltransferasi (recentemente inclusa dalla IUB nella classificazione EC quale scoperta associata al CRA-FSO).
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

M.1.1 FORAGGICOLTURA E GESTIONE DEL TERRITORIO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; C) CEREALICOLTURA
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti: le conoscenze tecniche per realizzare produzione di foraggi di qualità le conoscenze per favorire, attraverso la coltivazione di foraggi, la difesa e salvaguardia del suolo
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Tecniche di produzione dei foraggi • Salvaguardia dei suoli attraverso i foraggi
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50 ore**
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

M.1.2 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DI PRATICA AGRICOLO E FORESTALE (PER OPERATORI AGRICOLI) «FORTORE – TAMMARO – MISCANO E ALTO TITERNO»	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira ad accrescere le competenze dei partecipanti sulla corretta gestione del suolo nonché alla sua difesa con particolare riferimento alla sistemazione del reticolo idrografico per la regimazione delle acque e sulle tecniche di manutenzione o ripristino delle sistemazioni già esistenti.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali residenti nei comuni degli STR 02 "Massiccio del Matese", 03 "Colline del Fortore" e 08 "Colline dell'Ufita"
CONTENUTI	• Sistemi per la manutenzione/ripristino della rete di drenaggio superficiale in aree agricole (fossi, solchi acquai) • Tecniche di stabilizzazione superficiale e protezione dall'erosione dei pendii • Sistemi per la manutenzione/ripristino dei terrazzamenti agricoli • Tecniche per la manutenzione o il ripristino delle scoline di deflusso; • Tecniche per il ripristino degli antichi valloni iemali; • Modalità per la realizzazione di fasce di rispetto con la piantumazione di adeguate essenze arboree e arbustive; • Pratiche di agricoltura conservativa (semina su sodo, minimum tiillage, strip tillage, ecc) • Razionalizzazione dei processi produttivi per la foraggicoltura • Biodiversità come contrasto al dissesto idrogeologico; • Conservazione e recupero delle fertilità dei suoli
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore
AREA/E D'INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOSTEGNO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

M.1.3 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DI PRATICA AGRICOLO E FORESTALE «TABURNO»	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira ad accrescere le competenze dei partecipanti sulla corretta gestione del suolo nonché alla sua difesa con particolare riferimento alla sistemazione del reticolo idrografico per la regimazione delle acque e sulle tecniche di manutenzione o ripristino delle sistemazioni già esistenti e conservazione degli Habitat naturali
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali residenti nei comuni dei STR 06 "Monte Taburno - Valle Telesina", 07 "Colline Sannite -Conca di Benevento"
CONTENUTI	• Aspetti Generali sulle Aree Protette In Campania; • Ambiente e fattori ecologici • Pratiche Agronomiche per la prevenzione degli incendi • Tecniche per la manutenzione o il ripristino delle scoline di deflusso, anche per evitare lo scalzamento delle murature a secco a protezione dei terrazzamenti; • Tecniche per il ripristino degli antichi valloni iemali; • Le forme di finanziamento del PSR per il ripristino dei terrazzamenti, ciglionamenti e muretti a secco • Biodiversità come contrasto al dissesto idrogeologico; • Conservazione e recupero delle fertilità dei suoli
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
AREA/E D'INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** ore
ALIQUOTA DI	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOSTEGNO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

M.1.5 CASTANICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso fornisce ai partecipanti: - le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e meglio controllare le azioni dei patogeni; - le conoscenze per gestire gli effetti dell'attività agricola sull'ambiente; - le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati internazionali.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Aspetti fitosanitari della castanicoltura dei Monti Picentini - Sistemi di lotta biologica e integrata Miglioramento delle tecniche agronomiche - Fertilizzazioni - Potatura - Portainnesti e varietà innovative Gestione dei cambiamenti climatici - Equilibrio idro-geologico e bilancio dell'acqua - Salvaguardia dell'ambiente Gestione aziendale - Associazionismo - Trasformazione dei prodotti - Promozione, commercializzazione e marketing

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Packaging - Valorizzazione Mercati internazionali e mondiali della castagna - Nuovi prodotti artigianali e industriali
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

M.1.6 OLIVICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso fornisce ai partecipanti: - le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e meglio controllare le azioni dei patogeni; - le conoscenze per gestire gli effetti dell'attività agricola sull'ambiente; - le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati internazionali.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Aspetti fitosanitari dell'olivicoltura Sistemi di lotta biologica e integrata Strumenti innovativi per migliorare le performance dell'olivicoltura
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

M.1.7 CORILICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso fornisce ai partecipanti: - le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e meglio controllare le azioni dei patogeni; - le conoscenze per gestire gli effetti dell'attività agricola sull'ambiente; - le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati internazionali.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Aspetti fitosanitari della corilicoltura - Sistemi di lotta biologica e integrata Strumenti innovativi per migliorare le performance della corilicoltura
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

M.1.8 PROMUOVERE E DIVULGARE LA TARTUFICOLTURA COME INNOVAZIONE DI PRODOTTO PROCESSO DELLA CORILICOLTURA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFLOROFRUTTICOLTURA; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso fornisce ai partecipanti: - le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e meglio controllare le azioni dei patogeni; - le conoscenze per gestire gli effetti dell'attività agricola sull'ambiente; - le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati internazionali.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Miglioramento delle tecniche agronomiche - Tecniche di produzione e riproduzione di piantine micorizzate - Tecniche di impianto di tartufaie artificiali - Mantenimento di tartufaie naturali Gestione aziendale - Associazionismo - Trasformazione dei prodotti - Promozione, commercializzazione e marketing - Packaging - Valorizzazione Mercati internazionali e mondiali del tartufo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Nuovi prodotti artigianali e industriali
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

M.1.9 - L'AGRICOLTURA DEL DOMANI: LA COLTIVAZIONE DEI CEREALI IN REGIME BIOLOGICO.	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso si prefigge i seguenti obiettivi: recupero delle vecchie varietà di cereali; aumentare la redditività aziendale; salvaguardia del paesaggio rurale; possibilità di reddito per giovani agricoltori; sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	**La coltivazione dei cereali**, in special modo del frumento, in regime biologico (l'evoluzione del frumento dal neolitico ad oggi; le differenze genetiche tra i frumenti; metodi di coltivazione in biologico; possibilità di meccanizzazione appropriata; rotazioni e avvicendamenti; l'uso della semina diretta anche in bio) **La gestione dell'acqua** nella moderna azienda biologica (la sistemazione idraulico-agraria per i terreni di collina; cenni di topografia; la linea chiave, esperienza pratica di pratica; presentazione degli strumenti di campo; creazione del piano quotato; visualizzazione del piano quotato sulla carta; ipotesi di linea chiave). **La complessità del paesaggio agrario** come aumento dell'efficienza aziendale (storia del paesaggio agrario; il nuovo concetto di agroforesta; il sistema albero; le specie multiscopo; i rilievi tecnici e per progettare un sistema agroforestale; applicazioni pratiche di un'azienda agroforestale)
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali,testimonianze,case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 100 ore

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.1.1 GESTIONE DEI PASCOLI ESTENSIVI	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Inquadramento normativo: legislazione comunitaria e nazionale • Sistemi di pascolo estensivo • Requisiti: mantenimento dei prati permanenti , calendario, densità massima di allevamento, pascolo guidato o pastorizia di montagna, uso di razze locali o tradizionali per il pascolo nei prati permanenti. • Diversificazione delle colture • Avvicendamento delle colture • aree di interesse ecologico • utilizzo controllato di concimi e/o prodotti fitosanitari
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Gestione delle attività di conservazione dei pascoli e delle aree di interesse ecologico e quelle gestite con criteri di salvaguardia del paesaggio, mitigazione dei cambiamenti climatici, della tutela del suolo e delle acque, della biodiversità
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali di teoria • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo • visite aziendali • stage • realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it